ANNO 52 MATTINO — TORINO, *Sabato 4 Maggio 1918* — MATTINO NUM. 122

ABBONAMENTI

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Italia e Colonie L. | 28,50 | 14,50 | 7,50 |
| Estero . . . Fr. | 47,50 | 24,— | 12,50 |

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI E PAGAMENTO
Prezzi per linea di altezza corrispondente, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa di rubrica. Nel testo del giornale: *Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Scacchiera* la Cronaca - *I divertimenti*, prezzi convenzionali. Pagamento anticipato. *Indirizzarsi alla* UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

# Un convegno degli Alleati nell'intermezzo della grande battaglia

## Sensibile avanzata francese nel bosco di Hangard

PARIGI, 3.

**Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice: Attività abbastanza grande delle opposte artiglierie a nord e a sud dell'Avre. La scorsa notte le nostre truppe hanno realizzato una sensibile avanzata nel bosco di Hangard. Stamane abbiamo effettuato un'operazione di dettaglio che ci ha permesso di impadronirci del bosco La Baume, a sud-ovest di Mailly Raineval, e di far una trentina di prigionieri tra cui un ufficiale. Ci siamo impadroniti di cinque mitragliatrici. Azioni di artiglieria fra la foresta di Parroy ed i Vosgi. Giornata calma sul rimanente del fronte.**

**Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nella regione a sud di Villers-Bretonneux bombardamento violento da entrambe le parti. Combattimenti piuttosto vivi furono impegnati nei dintorni del Monumento, durante i quali le truppe francesi fecero qualche progresso. A sud dell'Avre i francesi eseguirono ieri alla fine della giornata un'operazione di dettaglio perfettamente riuscita. I francesi attaccarono le posizioni tedesche tra Hailles e Castel e si impadronirono della quota 82 come pure del bosco in riva all'Avre. La cifra dei prigionieri fatti supera il centinaio, tra cui quattro ufficiali. Nella regione dell'Allette i francesi respinsero un colpo di mano tedesco. Ricognizioni francesi si mostrarono particolarmente attive in Voevre ed in Lorena e riconobbero prigionieri.**

## Combattimenti locali
### a Villers-Bretonneux

LONDRA, 3.

**Il comunicato del maresciallo Haig, in data di ieri sera, dice: Un colpo di mano tentato dal nemico stamane in vicinanza di Hebouterne è stato respinto. Eccetto l'abituale attività dell'artiglieria da ambe le parti, null'altro da segnalare.**

**L'odierno comunicato pomeridiano del maresciallo Haig dice: Combattimenti locali si svolsero con nostro vantaggio la scorsa notte in vicinanza di Villers-Bretonneux. Effettuammo colpi di mano, coronati da successo, a sud di Arras e ad est di Saint-Venant, durante i quali le nostre truppe si impadronirono di dieci prigionieri e di 5 mitragliatrici. Attività reciproca delle opposte artiglierie durante la notte fra Givenchy e la foresta di Nieppe, in vicinanza di Loore ed a sud di Ypres.**

## Un fortunato colpo di mano inglese
### in Macedonia

Parigi, 3, mattino.

*Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 1.o maggio dice: Attività reciproca di artiglieria ad ovest del Vardar e di Dobropolje. In un colpo di mano effettuato con successo contro posti nemici di Macugovo (sulla riva orientale del Vardar) le truppe britanniche hanno inflitto al nemico gravi perdite ed hanno fatto prigionieri. L'aviazione britannica ha bombardato le retrovie nemiche. Un apparecchio nemico è stato abbattuto a sud di Gheugheli da un aviatore francese.*

## La forzata sosta dell'offensiva tedesca

Parigi, 3, sera.

*Una Nota ufficiosa dice: La giornata di ieri è stata calma sul fronte delle Fiandre. Dopo il sanguinoso scacco di lunedì scorso al Monte Kemmel, i tedeschi devono ricostituire le unità decimate e attendere l'arrivo dei rinforzi che colmeranno gli spaventevoli vuoti provocati nelle loro file. Il raggruppamento, al quale devono attualmente procedere, provoca indubbiamente una notevole sosta nell'offensiva a nord della Lys. Il solo sforzo nemico durante la giornata è stato fatto nella Somme, ove un attacco locale nella regione di Thennes, a nord dell'Avre, è completamente fallito. Al contrario la fanteria francese ha realizzato alcune operazioni felici: ha sloggiato quasi completamente i tedeschi dal bosco di Hangard ed ha ripreso un altro bosco a sud-ovest di Mailly Raineval. Questi progressi locali, oltre all'importanza che presentano, ci permettono di migliorare sensibilmente la nostra linea, allestano ancora la combattività delle nostre truppe e sono di buon augurio per l'avvenire.*

## Due milioni e mezzo di uomini
### già impegnati dai tedeschi in Francia

Londra, 3, notte.

Il corrispondente speciale dell'*Agenzia Reuter* presso l'esercito britannico in Francia telegrafa in data di ieri: «Durante la giornata effettuammo a sud dell'Ancre una piccola operazione secondaria coronata da successo, che ci permise di fare avanzare il nostro fronte su una profondità di quattrocento metri e sopra un'estensione di quasi un chilometro. Da lunedì i tedeschi non si sono azzardati a sferrare una nuova disfatta e sembra quasi certo che dopo lo scacco di lunedì sono depressi perchè evidentemente credevano che il loro successo al monte Kemmel avrebbe loro permesso di sferrare una vittoriosa spinta. I prigionieri dicono che si esige eccessivamente da loro, dato soprattutto le restrizioni alimentari di cui sono oggetto. Non è neppure certo che nei depositi si trovino contingenti di ricambio in così grande abbondanza come i soldati tedeschi erano stati indotti a credere. Si dice, per esempio, che l'11a Divisione di riserva, la quale ha subito gravissime perdite non ha ricevuto i contingenti destinati a colmare i vuoti dopo il violento combattimento del 9 aprile. I prigionieri dicono che quantunque tale Divisione sia montenuta nella zona della battaglia non è più che l'ombra di se stessa e non può essere inviata più all'attacco».

Il corrispondente a proposito delle recenti perdite tedesche soggiunge: «Il nemico ha impegnato nelle ultime settimane tre Divisioni e se vi aggiungiamo quelle impegnate due e anche tre volte, arriviamo ad un totale di 166 Divisioni impegnate, ciò che equivale a due milioni e mezzo di uomini. È naturalmente impossibile calcolare le perdite del nemico con esattezza, ma siccome le Divisioni non sono mai state ritirate dalla battaglia senza avere subito gravissime perdite (con una media di 2500 uomini per ogni Divisione ritirata), non è esagerato calcolare le perdite tedesche dal principio della battaglia a un minimo di 320.000 uomini. La Germania intraprese l'offensiva con una riserva di 650.000 uomini nei suoi depositi in Francia e nella Germania stessa per sostituire le perdite subite in battaglia. Dietro a tale riserva, si trova soltanto la classe 1900 composta di giovani di cui molti sono al disotto dei 18 anni: le vere riserve di elementi combattivi sono, dunque così semi-esaurite prima che il nemico sia pervenuto a raggiungere la metà dei suoi obbiettivi. Esso è quasi spossato. Lo sperpero delle sue Divisioni lascia sopra 256 Divisioni in Francia, 66 Divisioni che non sono state ancora impegnate ed una dozzina di esse sono Divisioni della «Landsturm», delle quali non è possibile servirsi per una offensiva. Gli stessi tedeschi non possono sperare altro che le 66 Divisioni che ancora loro rimangono assolvano un compito in cui 240 Divisioni fallirono».

## Per l'aumento degli effettivi
### dell'esercito americano

Washington, 3.

Il segretario di Stato per la guerra, Baker, accompagnato dal generale March, capo dello Stato Maggiore Generale, e da Crowder, capo dell'Intendenza, si è presentato oggi dinanzi alla Commissione dell'esercito della Camera dei rappresentanti ed ha comunicato un progetto del Governo per un grande aumento degli effettivi dell'esercito. Il *bill* relativo ai crediti militari per l'esercito attualmente esistente era stato tenuto sospeso dalla Commissione in attesa del ritorno di Baker dall'Europa. Questi ultimo *bill* prevedeva un esercito di 1.700.000 uomini. Dopo aver conferito con la Commissione del Senato, Baker ha autorizzato la pubblicazione della seguente dichiarazione: Il programma del dipartimento della guerra è stato presentato stamane alla Commissione militare della Camera: esso si propone l'acceleramento dell'istruzione degli uomini e l'aumento degli effettivi dell'esercito tanto rapidamente quanto è possibile equipaggiarli e trasportarli. Baker ha rifiutato di discutere la cifra degli effettivi proposta per due ragioni, e cioè che qualsiasi specificazione di numero implica un limite, mentre il solo limite è la nostra capacità di equipaggiare e di trasportare i soldati, capacità che aumenta costantemente, ed altresì, perchè i particolari della proposta per l'assegnazione regolare dei crediti del 1918 e 1919 saranno discussi colla Commissione e sottoposti ai lavori del Congresso e i crediti supplementari saranno aggiunti conseguentemente, mano mano che aumenteranno le facilitazioni pel trasporto e l'equipaggiamento supplementare. Quanto alle questioni del numero degli uomini da chiamare sotto le armi vi è stata discussione; il punto di vista di Baker è che egli desidera di avere dati sufficienti basati sul numero degli uomini nella classe prima, nessun cambiamento è stato considerato circa il limite di età degli uomini da chiamare sotto le armi.

## Re Ferdinando sarà detronizzato?

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 3, notte.

Un informatore svizzero del «Daily Mail» annuncia che re Ferdinando di Romania sarà detronizzato. Il Governo tedesco ha finito coll'ottenere che l'Austria, la quale si era a ciò opposta sinora, ritirasse il suo «veto».

D. R.

## La riunione
### del Consiglio Superiore di guerra interalleato

PARIGI, 3.

**Il Consiglio superiore di guerra interalleato si è riunito ad Abbeville, sotto la presidenza di Clemenceau. Erano presenti: Lloyd George; l'on. Orlando; lord Milner, ministro della Guerra inglese; il generale Foch, comandante in capo degli eserciti alleati sul fronte occidentale; i rappresentanti militari del Comitato superiore di guerra, generali Sackwill West per l'Inghilterra, Di Robilant per l'Italia, Gilse per gli Stati Uniti, Belin per la Francia; Wilson capo dello Stato Maggiore Generale dell'esercito inglese; il maresciallo sir Douglas Haig, comandante in capo dell'esercito inglese; il generale Pershing, comandante in capo dell'esercito americano; il generale Pelain, comandante in capo dell'esercito francese; l'ammiraglio Wimmis, primo lord navale; l'ammiraglio Benon, capo dello Stato Maggiore della Marina francese. La conferenza tenne le sue sedute durante due giorni. Tutte le questioni militari del momento furono esaminate e risolte in pieno accordo. Il risultato della conferenza è unanimemente considerato soddisfacentissimo.** (Stefani)

Il nostro U. R. ci telegrafa da Parigi in data 2, ore 2,5:

Come per tutte le conferenze interalleate anche per quella durata due giorni ad Abbeville (nel Dipartimento della Somme, a 30 Km. da Amiens) vige la consegna del silenzio. È necessario quindi limitarsi al comunicato ufficiale. Così fanno tutti i giornali francesi. L'Echo de Paris» però soggiunge: «La riunione ebbe una importanza eccezionale dimostrata dal fatto che non soltanto vi parteciparono i capi degli eserciti terrestri, ma anche i comandanti delle flotte francese e britannica».

Ciemenceau si è dichiarato soddisfattissimo dei risultati della conferenza come della situazione militare. «Foch è estremamente ottimista» egli ha assicurato.

## La situazione
### esaminata dalla stampa francese

Clemenceau e Foch ottimisti

Parigi, 3, notte.

La stampa francese rileva che, malgrado i sanguinosi insuccessi subiti, i tedeschi non cessano la loro attività. Si sa che il Comando tedesco ricostituisce le forze e vuole più presto, raggruppa le divisioni di cui sinora circa 220 furono ripetutamente, concentra l'artiglieria e sempre più formidabile, accumula munizioni. I critici militari francesi ritengono tuttavia che le operazioni si svolgeranno in condizioni molto meno vantaggiose per il nemico, poichè non vi ha più posto a favore della sorpresa, e gli alleati hanno certo molti vantaggi l'enormità delle perdite tedesche e l'unità del comando. L'*Echo de Paris* considera probabile che il generale Armin rinnoverà i suoi tentativi per guadagnare terreno verso Poperinghe e sopratutto Ypres, e dichiara che da parte dei francesi-inglesi sono state prese misure per ricevere l'urto e perchè esso abbia una sorte analoga a quella del 29 aprile di cui il nemico non si è ancora rimesso. Il *Journal* scrive: «La grande pazienza strategica dei tedeschi è arrestata e gli attuali episodi non possono determinare la grande decisione. Il vero interesse risiede ora nella preparazione del combattimento, di cui il nostro vantaggio non è dubbio. Con una incomparabile precisione, i nostri rinforzi arrivarono dove e quando occorrevano, malgrado immense difficoltà. La mano dei generali francesi ha dato così un violento colpo di freno alla macchina tedesca nel momento in cui minacciava di provocare una slittamento. Ora essa sembra il passo, attendiamone gli ultimi sforzi». Parigi, commentando nell'*Echo de Paris* l'entrata della Russia nella guerra, espone nel compresso i timori dei pessimisti di considerare con fiducia l'avvenire. La fanteria tedesca non è aumentata di numero, ma ha accresciuto il proprio armamento. Essa è ricompletata con elementi inferiori a quelli che vengono sostituiti, non possiede armi nuove, la sua artiglieria «essenziale» diminuisce e notamente inferiore a quella degli alleati, specie a quella francese per la rapidità e la precisione del tiro. L'aviazione tedesca, notamente dominata, lo sarà ogni giorno a meno molto di più, e mirano foltore assicurare la riorganizzazione e il raggruppamento degli eserciti alleati, specie l'incorporazione dei contingenti americani e delle nuove leve inglesi.

In un discorso pronunciato ad un pranzo all'Aéro-club in onore degli aviatori ecco, in presenza del ministro dell'aviazione, il generale Malleterre ha dichiarato che l'aviazione, che ha conquistato una definitiva superiorità, avrà ormai un compito strategico di carta efficacia; essa deve — ha soggiunto — condurvi sulla riva destra del Reno. Il ministro ha confermato le dichiarazioni del generale Malleterre e i più che cento aviatori presenti sono stati unanimi nel considerare queste previsioni realizzabili.

Interrogato al suo ritorno da Abbeville, Clemenceau si è limitato ad esprimere la propria soddisfazione per la situazione al fronte ed ha dichiarato che il generale Foch è ottimista. (Ag. Stefani).

## L'accordo tra Olanda e Germania
### non ancora concluso?

Amsterdam, 3, notte.

Il corrispondente parlamentare dell'«Handels Blad» dice che la dichiarazione del «New Rotterdams Courant» circa la conclusione di un accordo soddisfacente fra l'Olanda e la Germania è troppo ottimista. Aggiunge che l'accordo sulla questione delle sabbie e delle ghiaie è probabile, ma tale questione non è più quella che predomina. I negoziati continuano ancora su altre questioni e specialmente su quella relativa alla ferrovia del Limburg. L'«Handels Blad» è informato da altra fonte che la questione delle sabbie e delle ghiaie non ha mai portato alcun ritardo nei negoziati relativi ai trattati di commercio. La mancanza dei prodotti olandesi che possono venire scambiati con merce tedesca è la causa del ritardo. (Stefani)

## Vivaci duelli di artiglieria
### e più intensa attività aerea dal Tonale alla bassa Piave

### Otto areoplani nemici abbattuti

COMANDO SUPREMO, 3.

***Nostri nuclei esploranti assalirono e volsero in fuga reparti avversari in Valle Scura (altipiano di Asiago) e nella conca di Alano. Duelli di artiglieria più vivaci nella zona del Tonale, in val Lagarina, in val Brenta e sulla bassa Piave. Le nostre batterie dispersero lavoratori e truppe alla testata di val Noce e nei pressi di Ponte di Piave e di Cortellazzo; sconvolsero sistemazioni difensive in regione di Asiago, colpirono movimenti di carreggio presso San Donà di Piave. Su tutta la fronte intensa attività di ricognizioni e di combattimenti aerei; otto velivoli nemici risultano abbattuti.***

**DIAZ.**

## Malcontento in Russia
### per l'azione tedesca

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 3, notte.

Da Amsterdam annunciano al «Petit Parisien» che una certa inquietudine regna nei circoli politici tedeschi per quello che accade in Russia. Si teme una ripresa effettiva delle ostilità dei russi nel prossimo autunno in risposta agli «ultimata» tedeschi relativi ai 40 deportati baltici ed ai prigionieri di guerra tedeschi internati in Siberia. «L'ambasciatore bolscevico Joffe ha fatto comprendere ai ministeri degli Esteri di Berlino che il governo russo favorisce non soltanto tutti i partiti antitedeschi in Russia ma irrita lo stesso Governo di Mosca. In una Nota verbale Joffe ha dichiarato al sottosegretario von Den Bussche che la Germania dovrebbe rinunciare a costituire la Russia come imbelle alla mercè di tutti i suoi affronti stranieri. La comunicazione di Joffe, su cui si mostra in Germania un gran silenzio, ha prodotto alla Wilhelmstrasse viva impressione». Probabilmente questo fatto non deve essere stato estraneo alla minacciosa intervenuta nei sistemi tedeschi in Ucraina. La tattica di violenza inaugurata laggiù verso il governo borghese succeduto a quello bolscevico di Kieff è conferente. Quello che accade nella nuova Repubblica segna un doppio scacco per gli austro-tedeschi: uno scacco politico ed uno scacco alimentare. L'orizzonte sembrava così roseo quando nel febbraio i rappresentanti della Rada firmarono la pace con la quadruplice! Berlino e Vienna parevano festeggiare calorosamente la «pace del pane» ed i dimostri dei viveri dai due imperi procedere a calcoli della ricerca in cereali delle famose terre nere, cereali che dovevano venire a scongiurare la crisi della fame. Nulla sembrava più sicuro. Un milione per gli scambi venne subito organizzato allo scopo di aiutare gli abitanti dell'Ucraina a vendere grano e avena contro i prodotti industriali austro-tedeschi e tutta una burocrazia speciale fu mobilitata. Alla prova i contadini ucraini erano affatto disposti ad abbandonare le loro preziose riserve in cambio di prodotti di dubbia utilità. Gli agenti tedeschi incaricati del caricamento e della raccolta dei cereali hanno visto il paese trasformarsi in una vera Vandea. La popolazione rurale, decisa a non abbandonare ai loro ordini la ricchezza nazionale, si rifiutò di preparare le semine. Quelli fra gli agenti che sono riusciti a sfuggire alle imboscate ed a salvar la pelle, non hanno portato nei centri di raccolta che quantità derisorie di cereali. Tutti i castelli in aria fondati sulle buone disposizioni dell'Ucraina svanirono così per civiltà, quando il comandante delle forze austro-tedesche von Eichhorn si decise a fondare un vero colpo di stato, cacciò già in che è compiuto. La mitragliatrice tedesche pare abbiano già avuto ragione a questione della resistenza degli elementi nazionalisti di Kieff, ma la popolazione rurale, disseminata su un vasto territorio, non è così facilmente domabile. E non si tratta semplicemente di intimidirla ma anche di costringerla a dare le sue riserve ed a coltivare i campi.

Di quello che stava per accadere si aveva avuto sentore da lettere giunte a Parigi negli ultimi giorni. Una delle più recenti diceva: «Non si constata ancora alcun movimento generale del contadino contro i germanici. Le incursioni isolate di soldati e di agenti incaricati della requisizione dei cereali non permettono di credere di sollevazione, ma una grande irritazione si propaga dappertutto. Il tedesco fa sentire più duramente il massimalismo. Alle elezioni per la Costituente di Kieff, che hanno avuto luogo teste, la lista russa con a capo Shulguin, i cui sentimenti ostili sono noti, ha ottenuto nella capitale una forte maggioranza. Contemporaneamente il giornale diretto da Shulguin è ricomparso. La sua comparizione fu un avvenimento. Nelle vie anche a ruba. Per favorire la causa russa nell'Ucraina è sorta una «Unione russa», i cui mezzi sono numerosissimi. Banchieri, commercianti, operai, contadini. Si assiste ad una vera rinascita del sentimento nazionale. Gli spiriti cominciano a volgersi verso Mosca. Attendono di là il liberatore. Altre lettere parlano di irritazione da parte degli abitanti, accentuata dal fatto che l'esercito austro-germanico ha sorpassato i limiti assegnati nelle convenzioni di pace alla loro attività. Gli austriaci, che pare abbiano voluto far apparire loro più temperate, si sono resi odiosi. Tutte le disposizioni prese a Kieff e altrove pel saccheggio della repubblica sono annunciate ora come concordate con il comandante germanico von Eichhorn e l'ambasciatore berlinese von Mutius. I due rappresentanti dell'Austria, il maresciallo Boehm Ermolli ed il conte Forgach, non contano più nulla.

D. R.

## Le truppe inglesi in Italia
### alla Regina Maria

Londra, 3.

Il tenente-generale conte Di Cavan ha inviato il seguente telegramma in risposta al messaggio rivolto dalla regina Maria alle truppe: «Il graziosissimo messaggio di Vostra Maestà ha profondamente commosso i cuori di tutte le truppe britanniche in Italia. Non è ancora suonata per noi l'ora del grande sforzo e della resistenza. Ma le parole di Vostra Maestà non saranno dimenticate quando verrà il momento della prova».

## Dragamine olandese affondato

Amsterdam, 3.

L'*Handels Blad* annuncia che un dragamine olandese *Franz Naerebout* urtò una mina al largo di Terschelling e affondò. Vi sono cinque morti; nove persone furono salvate.

## Il Governo inglese
### deciso a far approvare l'*Home Rule*

Londra, 3, notte.

Il collaboratore parlamentare del *Daily Chronicle* dice che il Governo è deciso a far approvare il progetto di legge sull'Home Rule, che considera come una misura urgente e prevedeva un Parlamento per tutta l'Irlanda. Il progetto di legge sarà presentato nella settimana successiva alla presente. Si annunzia un notevole miglioramento nella situazione in Irlanda. Che il Governo desideri la pacificazione risulta chiaramente dalla scelta di M. Shortt, deputato liberale, partigiano convinto dell'Home Rule, al posto di segretario per l'Irlanda e dalla nomina del capitano Redmond, anch'esso deputato e figlio del defunto *leader* nazionalista irlandese, ad ufficiale del servizio informazioni addetto allo Stato Maggiore del maresciallo French, attualmente in Irlanda.

Sembra pertanto che l'allenza dei Sinnfeiners e dei nazionalisti irlandesi debba essere di corta durata. Già appariscono i sintomi di un mutamento, perchè i Sinnfeiners insistono per disputare ai nazionalisti il Collegio elettorale di East Can, cosicchè un conflitto sembra inevitabile. Sidlon, capo dei nazionalisti, parlando a Butler Borogh, alla conferenza della United Irish League, ha detto che i nazionalisti non sono affatto responsabili della difficile situazione ora esistente. Se le disposizioni di cui i *leaders* dei Sinnfeiners danno prova nell'impudente tentativo di impadronirsi del seggio di East Can fossero generalizzate, l'unità nazionale sarebbe impossibile. Se i Sinnfeiners insistono per disputare le elezioni dei nazionalisti, questi saranno costretti ad accettare con ripugnanza la sfida. Sidlon ha concluso mettendo in guardia contro il pregiudizio così recato all'unità nazionale irlandese.

### La politica commerciale inglese

## L'esportazione nei paesi nemici condizionata e limitata

Londra, 3, notte.

La relazione provvisoria del Comitato sulla Politica commerciale e industriale do seguirsi, di cui furono segnalati riassunti il 27 aprile, è stata pubblicata oggi. La relazione dice che va proibizione generale delle esportazioni verso i paesi attualmente nemici dopo la guerra e la continuazione del razionamento dei paesi neutri sono mezzi imprescindibili, ma le decisioni di Parigi possono essere situate se l'impero inglese e gli Alleati possono intendersi per un periodo transitorio circa una politica di controllo comune di certi articoli importanti; a questo scopo il Governo britannico dovrebbe senza ritardo entrare in negoziati coi vari Governi interessati, tracciando delle divise basi di merci. Il rapporto dice che per ciò che riguarda il Regno Unito solo la politica di restrizione e di regolamentazione dovrebbe essere applicata ai fili di cotone, alla lana trattata, alla lana pettinata e il cuoio: può essere necessario di regolare, per un periodo di un anno dopo la guerra, la esportazione del carbone, allo scopo di frantegiare ai bisogni del Regno Unito e degli alleati sbocchi compensatori per le grandi quantità di mineri esportate un tempo verso la Germania, dovrebbero essere trovati in Francia, in Italia e nel Belgio.

La Commissione ritiene della più alta importanza che misure siano elaborate d'accordo con i dominions per assicurare il controllo della produzione di tutte le specie di lana greggia e cotoni, immediatamente dopo la guerra. La Commissione è d'accordo con la raccomandazione del Comitato delle industrie del ferro e dell'acciaio, cioè che in quanto sia possibile non venga permesso immediatamente dopo la guerra alcun invio di materie minerali che siano sotto il controllo britannico verso i paesi attualmente nemici. Nel caso in cui i dominions ritenessero impossibile adottare la misura suggerita, la Commissione ritiene che si potrebbe assicurare il successo alla misura stessa con elevati dazi di esportazione verso i paesi attualmente nemici e con precauzioni per impedire l'acquisto di parte dei neutrali per conto di questi paesi nemici.

Un'altra relazione commerciale provvisoria su alcune industrie essenziali è stata pure pubblicata oggi. Il rapporto tratta dei magneti, dei vetri per lenti e per la chimica, della bicicletta, degli aghi, del nitrato, delle droghe e delle barbe. La Commissione considera essenziale per la sicurezza della nazione che dopo la guerra sia mantenuto nell'impero e raccomanda un dazio d'esportazione sul minerale wolframio di ventisinque sterline le tonnellata; viene proposto che l'importazione dei magneti dagli Stati attualmente nemici sia proibita per un periodo limitato di cinque anni dopo la guerra, salvo speciali permessi. La Commissione raccomanda inoltre l'istituzione di un Consiglio permanente per le industrie speciali composto di periti industriali, in mancanza di una sufficiente ed efficace produzione il Governo dovrebbe provvedere esso stesso alla fabbricazione di quegli articoli che possono essere necessari alla sicurezza nazionale.

(Stefani)

## I reclutamenti fatti dai bulgari
### nelle terre invase

Atene, 30.

Secondo informazioni ufficiali il reclutamento di greci, serbi, turchi ed albanesi nelle regioni occupate dai bulgari continua. Le Commissioni militari radunano le liste di reclutamento in un modo mostruoso. Tutti coloro che non si presentano sono dichiarati ribelli. Nessun certificato delle autorità estere, religiose o comunali è riconosciuto. Coloro che restano ad essere esentati versando somme alla Commissione sono poi immediatamente chiamati di nuovo a prestare servizio. Come protesa giustificazione del reclutamento dei sudditi esteri i bulgari dicono di avere diritto, perchè si tratta di una guerra liberatrice.

TRA I LIBRI

## La politica di Enrico Treitschke[1]

Conoscere il nemico è la condizione prima per batterlo. Lo insegnano tutti i maestri di guerra, lo affermano tutti i libri d'arte militare. Ma le verità anche più evidenti sono subito dimenticate, e gli uomini hanno bisogno di riscoprirle dalla propria esperienza. Un partito avversario nazionale, come si sarebbe potuto dalle confessioni dei papagalli universitari per la scienza germanica, così avrebbe anche durante la guerra dovuto virilmente combattere le non meno stupide denigrazioni delle folle ignoranti. Nè pedanti inginocchiamenti dinanzi al feticcio della propria superstiziosa ammirazione, nè retori sfoghi contro forze ostili dallo spirito che non si conoscono; ma uomini liberi che frugano la vita a fondo nella realtà per conoscerla veramente, dominarla ed far della propria persona.

Ora non è senza grande opportunità che proprio nello svolgersi della nostra storia, quando tutti ci sentiamo separati per sempre dall'ideale tentativo di una unità germanica in cui il nostro spirito si perdeva, si venga a un nuovo esame sereno e virile tra noi l'opera maggiore in cui questo ideale stava scritto tra le pagine di un espressione del pensiero di quel popolo. È compito per consiglio di un uomo che la politica la quale ci condusse a questo scalo, risolutamente, tenacemente, avversario nel dì giorno che compiè il conflitto mondiale ne suoi scritti altro interesse, come ogni buon cittadino non deve avere se non intendere nei propri concittadini quella serietà, quella energia, quel disprezzo per le chincaglierie, quella percezione del reale che soli possono assicurare ad un popolo la vittoria. La filosofia per Benedetto Croce non è semplice sistema concettuale, ma sistema di vita. E appunto perchè sistema di vita ecco che anch'egli inginocchiante innanzi alla sua speculazione la politica è tenta di risolverne i più ardui problemi.

La letteratura politica italiana non è, purtroppo, — per chi la guardi con l'occhio severo dello studioso — grande cosa. E' gloria eterna dell'Italia l'aver nel Rinascimento creata di colpo la scienza politica con il Machiavelli, che la trasse dalla religione e dalla morale con le quali l'avevano confusa i filosofi del medio evo; fu un italiano, il Vico, a tracciare il corso della politica nel gran fiume della storia; ma dal Vico in poi noi non abbiamo più scrittori politici che si possano contrapporre con qualche. E non c'era che seguire la via aperta da essi: perchè, oltre che il Treitschke, «alla grandezza storica non conferisce tanto il primo scoprire e inventare, quanto l'elaborare e il conservare». Chi richiamò e consolidò invece il più puro pensiero italiano, e, fecondandolo con l'opera, lo rinfuse in parte e nuovo, fu un filosofo tedesco: Enrico Treitschke.

Enrico Treitschke fu il più sviscerato forse, e il più fortemente di tutti gli scrittori di Germania. La sua grande amicizia e profonda simpatia per la storia e per i destini d'Italia non gli valsero: l'avere scritto forse il più bel libro sul più grande uomo politico del nostro paese, il conte di Cavour, non servì a nulla; nemmeno il suo disprezzo per l'intero regime liberale degli Asburgo, non commosse nessuno. Egli fu il maggior rappresentante della scienza statale germanica, e nella forte logica del più egli apparve naturalmente come il rappresentante del pangermanismo. La scelerata sobillatrice dell'uomo era che bastava per se sola a tenerlo lontano da ogni follia di pangermanismo: ma contro tale follia stette inoltre tutta la sua visione politica, tutta quanta la sua concezione della storia.

Nessun Stato infatti può, secondo il Treitschke, attuare l'altrui contenuto di civiltà, nessun popolo può rinunciare insieme le virtù, egualmente necessarie alla vita ed egualmente feconde dell'altruismo e dello elemento. I popoli sono, come gli individui, di necessità stabilenti, e solo nella molteplicità di coteste stabilentilità si palesa la ricchezza del genere umano. Tentare di sterilire, come fece Napoleone, la desolata uniformità d'un impero mondiale sulla ricca varietà dei popoli affratellati, è commettere il più grave dei peccati contro lo spirito della storia. Contro, sono gli internazionalisti, dietro al sogno d'una federazione universale, e sperano le forze più efficaci del progresso umano. L'idea d'un impero mondiale è dunque odiosa; l'ideale d'una repubblica dell'umanità non è un ideale. «L'ideale verso il quale ci affatichiamo è una società composta di popoli, che quale per mezzo di liberi trattati assegni limiti alla sovranità degli Stati senza annullarla».

I popoli migliori si elevano tutta la pienezza di attitudini, loro concesse, e la cotesta svolgimento si assicurano non solo il presente ma l'avvenire a benefizio dell'umanità: «i doni di Minerva si sviluppano in un periodo completamente peggiore della pace». Il carattere di uno Stato è uno stabilendo sempre tragico, che tragico è vedere un popolo che non ha più in sè stesso nemmeno l'energia morale di mantenere e continuare la possibilità del proprio perdurare. Ma ciascun tramonto è un lutto per l'umanità. La scomparsa di certi popoli, anzi la loro distruzione come Stato, è una irreparabile sventura: «il segnatore può lamentarla, ma il vero pensatore riconosce come necessario che i raffinatissimi interessi siano soggiogati agli spartani, e gli eroici al comune e parimente che la colossale Persia non sia valsa a sostenere la lotta con Venezia. E' in tutto ciò un'ultima necessità». I popoli veramente forti allo Stato non sono proporzionate le nazioni inclini alla gentilità, sibbene quelle in cui forza e virtù nel carattere». Perciò la storia «ha lineamenti affatto virili e non è fatta per le nature sentimentali e per le donne». La sua bellezza, anzi il divino della storia, sta nell'eterno pro e contro dei vari Stati.

Chi legga il Treitschke dopo Mazzini e dopo gli ideologhi del secolo decimottavo prova spesso un senso di ribellione, anzi di repulsione. Quelle che parevano le più grandi conquiste delle democrazie sono per lui astrazioni intellettualistiche senza fondamento storico, e perciò senza realtà. «Non si ripeterà mai abbastanza che oggigiorno la scienza politica richiede soprattutto un senso storico, libero, specialmente. Essa deve staccarsi alla fine dalle astrazioni del diritto naturale e dalle dottrine statali

[1] Si ha a stampa il lavoro di Berl, col benemerito della cultura italiana, e che ha tradotto il volume con scarsa fedeltà ed eleganza il prof. E. Jona, il quale ha pure tradotto del Treitschke, e stampato presso lo stesso Laterza, anche la «Storia di Francia» in vari.

rivoluzionaria derivatene, a dai modi astratti di pensare, che nella pienezza della vita storica cercano non già le forze, ma i principii. Nei quali campo fingiera dovunque l'idea, che al disopra della realtà storica misiono dei principii scritti, secondo i quali dovrebbe procedere la vita vivente. Queste vuote astrazioni bisogna distruggerle».

E la prima delle astrazioni che bisogna distruggere è che lo Stato si possa concepire in altro modo che come forza o potenza. La forza è il principio dello Stato, come la fede è della Chiesa, come l'amore è della famiglia. «Chi non è abbastanza virile per guardar bene in faccia questa verità, deve occuparsi di altro che di politica». «Lo Stato è il popolo legittimamente unito come potenza indipendente»; o, se più vi piace, esso «è la pubblica forza coordinata alla difesa e all'offesa».

Non forza bruta adunque, ma forza morale, e che perciò deve per esistere rispettare e calcolare tutte le altre forze. «Una forza che calpesta ogni diritto deve finalmente andare in rovina, perchè nel mondo morale nulla si regge che non abbia virtù di resistere». Così il Treitschke ha, prima ancora di presentarsolo, risolto il formidabile problema dei rapporti tra politica e morale sulla linea del Machiavelli, ma in modo alquanto diverso da lui. Il politico moderno, illuminato dalla luce del Cristianesimo e dall'esperienza di tanta storia, non può ammirare, come fece il politico del Rinascimento un avventuriero quale Cesare Borgia, che dopo avere spinto nella trappola una quantità di gente, fu attirato anch'esso nella tagliola, e precipitò miserabilmente. Gli eroi moderni si chiamano Federico II, o Bismarck o Cavour; eroi che sono mossi nell'azione da un'altra idealità patria, e perciò morale.

Il Treitschke non sottoscriverebbe così semplicemente alla sentenza del Machiavelli: «Là ove si delibera al tutto della salvezza della patria, ivi non cade considerazione nè di giusto nè di ingiusto, nè di laudabile nè di ignominioso; ma, — posposto ogni altro rispetto — si deve scegliere al tutto quel partito che lo salvi la vita e le mantenga la libertà». Sì, egli soggiungerebbe; salvare la vita alla patria, mantenerle la libertà e il solo partito che si deve prendere. Ma, poichè è dovere, esso è giustizia, esso è lode. Il Machiavelli che parla d'ingiustizia e d'ignominia in realtà ha già superato, o forse non ha neppure sentito, il conflitto fra la politica e la morale: l'anima del Treitschke si divincola disotto alla tarribilità del conflitto, e quando riesce a risolverlo manda un grido di trionfo. Perciò egli ha come scrittore un pathos che quasi nessun altro scrittore politico, e il Machiavelli stesso, non possiede.

Il giudizio morale sullo Stato bisogna cavarlo dalla ragione di vita dello Stato e non già dalle ragioni di vita dell'uomo singolo. La gravità e il dramma della vita umana stanno appunto in questo, che nel carico di obblighi a cui l'uomo è legato pel fatto di appartenere non a un solo consorzio, ma a diversi, egli non li può adempiere senza conflitto tra questi suoi molteplici doveri. Ma senza conflitti morali e senza colpe tragiche non si è mai fatto nulla di grande nel mondo. L'importante è che ogni uomo obbedisca alla propria coscienza e solo ad essa. L'artista, che è veramente tale, non deve ascoltare altra voce che quella della sua anima, cioè della sua arte — l'uomo di Stato che è veramente tale non può obbedire ad altro ordine che a quello che gli viene dallo Stato. L'uomo di Stato non ha il diritto di scaldarsi le mani alle rovine fumanti della patria, eloquando comodamente le proprie virtù monacali; nè con disinteresse sublime esclama con Camillo Cavour: «Sparisca il Lodo nome, perisca la mia reputazione, purchè l'Italia sia nazione».

Guardate da questo alterno la politica e la storia acquistano una verità e una drammaticità meravigliose. Lo storico che si ribella a considerare i grandi uomini politici con gli occhi degli avvocati non risparmierà loro di nascondere la tragica colpa che è concorporata coi grandi nomini. Egli si inebria nella contemplazione di questi eroi, che, come Bismarck e Cavour, sotto il peso della propria responsabilità guidano la patria attraverso ogni pericolo. Nessuna missione gli pare più alta e più pura di questa.

Ma come taumava Bismarck e Cavour, disprezza gli inetti che mettono mano alle cose sacre senza essere degni. «L'arte politica esige un carattere di ferro, un uomo dai nervi saldi, in grado di superare i tanti conflitti a cui essa espone. Richiede sopratutto una grande intelligenza. Per l'uomo di Stato, sulle cui spalle pesa il destino di milioni di uomini, la prudenza non è solamente una virtù intellettuale, ma una virtù morale. Egli deve avere la facoltà di vedere dall'alto e d'un colpo le cose come realmente sono; e se non può, deve distogliere le sue mani disadatte dagli affari che non intende». Senza forza tenace di volontà, senza ambizione gagliarda, senza gioia passionata del comandare, e insieme disinteresse sublime per la propria persona, non c'è grandezza politica. E quando non c'è, via.

Il disprezzo di questo rude tedesco per i retori che credono con un discorso di salvare la patria, per i politicanti da caffè che immiseriscono i tragici interessi della patria nel pettegolezzo e nei rancori personali, il suo odio per i demagoghi che getterebbero il paese nell'abisso pur di obbedire alle loro miserabili ideologie, non ha riscontro forse se non nel disprezzo e nell'odio del vecchio Aristofane. E come il comico greco egli maneggia l'ironia ed il sarcasmo.

Con tali idee e con tali sentimenti è naturale che molte cose e molti isiti acquistassero per il Treitschke un valore che il nostro spirito si ribella di dar loro. Tale è il valore della guerra, che è per lui una forma eterna del processo storico. Gli è che ogni scrittore porta sempre con sè, più che egli non pensi, del popolo onde è venuto; e nessuno sale mai, per sforzi che faccia, all'umanità e all'universalità puro.

## I boeri chiedono l'allontanamento di Seidler

**Zurigo**, 3, mattino.

Si ha da Vienna: Il *Wiener Tagblatt* dice che il Consiglio tedesco nazionale della Boemia radunatosi a Lobositz votò un ordine del giorno con cui si chiede il ritiro di Seidler.

Appendice della *Stampa* (45

# La figlia della cantante

Romanzo di SIMON BOUBÉE

— Bella distrazione, infatti!

— Meglio di una distrazione, signore, andiamo a scoprire ricchezze immense.

Ortival rise di cuore.

— Ho capito — disse — per quel signore il Chili è... il Perù.

John ripreso:

— Don Ramon m'aspetta oggi a casa sua. Ha una riunione di aderenti alla sua spedizione.

— Ah! Se non temessi d'essere indiscreto, verrei volentieri con voi.

— Io credo che la vostra visita farebbe, anzi, piacere a don Ramon. Credete in tutti signor conte?

— Confesso che non ci credo guari; ma non mi spiacerebbe di vederlo da vicino; e poi deve essere circondato di bei tipi.

— Allora venite: io vi presenterò.

E i due avversari, divenuti amici, si scambiarono una stretta di mano.

Ortival, Quinclo, Mandrinet, ere il medesimo uomo.

Mandrinet quando aveva lasciato Parigi era ben risoluto a trasformarsi; non mirava, certamente, allo scopo di divenire un uomo onesto, ma non voleva più essere un bandito... voleva darsi a grandi imprese...

Avanti di partire, prudentemente, coll'aiuto di Jolie Gueule e di Crocodile, aveva fatto correre voce che era morto in seguito alle ferite riportate nell'aggressione di cui era stato vittima a Montmartre, da parte di Beausire e Paravent; il lettore avrà ben indovinato chi era il giovane così opportunamente soccorso dal tenente Giacomo di Hamel.

In quanto a lasciar Parigi senza avvertire i sospetti della Polizia doveva riuscir facile ad un uomo destro come lui e provvisto di parecchie centinaia di migliaia di franchi.

Il piano di Cucsino Quinclo era tutto tracciato. Egli voleva cominciare per rifarsi una educazione quanto più possibilmente completa.

— Voglio — pensava — voglio divenire così bene educato e corretto di maniere, voglio farmi così elegante da poter trovarmi tanto a mio agio nelle sale del gran mondo quanto mi trovavo a mio agio nelle taverne dei sobborghi, e ottenere, colle duchesse, colle marchese, colle grandi borghesi i successi che ottenevo colle belle ragazze di Montmartre e di Montrouge.

Benchè fosse ancora in età d'andare in collegio, Mandrinet non pensò tuttavia a mettersi sotto la direzione di un qualche rinomato professore. L'ex-capo della più celebre banda di briganti che Parigi abbia avuta, dopo quella di Cartouche, non poteva sottomettersi alla direzione di un maestro che gli imponesse buoni studi regolari. Il meglio per lui era di viaggiare, di visitare le principali città d'Europa, ferimandosi un po' qua, un po' là, come un giovane e ricco gentiluomo che viaggia da solo per terminare la sua educazione e formarsi lo spirito e il cuore.

Ebbe la felice idea di cominciare i suoi viaggi da Pietroburgo; tre ragioni gli avevano consigliato quella decisione. Innanzi tutto aveva intesa dire che un francese che non conosce che la sua lingua non è mai imbarazzato in Russia, dove tutti parlano francese. Inoltre egli aveva saputo da qualche giornale che conosciuto quando lavorava da tipografo che le persone dell'alta società non sono, in Russia, tanto formaliste quanto in Austria, nel Belgio e in Inghilterra, e che accolgono facilmente ogni straniero di spirito, di bello aspetto, con un bel nome e ben provvisto di denaro.

In quanto all'imperfezione delle sue maniere, egli pensò che passerebbe forse inosservato fra quei discendenti di cosacchi e che, in tutti i casi potrebbero attribuirla alla sua giovinezza e alla sua spensieratezza.

Andò dunque a Pietroburgo e prese alloggio in uno dei primi alberghi della città, sotto il nome di conte d'Orsival. Si suprò, a tempo e luogo, quale interesse aveva per darsi quel nome plutosto di un altro.

Mandrinet aveva giudicata bene la società moscovita. A capo di quindici giorni egli aveva fatto conoscenza con un bell'assortimento di boiardi, di ichimownitch, di ufficiali della guardia, d'artisti del Teatro Michel, ecc., i quali, senza neppur pensare ad informarsi della purità dei suoi precedenti, nè della semplicità del suo titolo, si fecero un vero piacere d'iniziare ai gaudi dell'alta vita pietroburghese un gentiluomo francese, appena uscito dal collegio, bello, elegante e prodigo.

Il conte si mostrava ammirevolmente ingenuo; se gli sfuggiva qualche parola in sergo, era il primo a riderne; se commetteva qualche grave infrazione alle regole delle buone usanze, ciò passava per eccentricità. Spingeva l'accortezza sino a lasciarsi pungere la borsa, in una certa misura, da quei bei signori in *of* o in *ef*, suoi compagni di buon tempo. Ma, se acconsentiva a passar per ingenuo, evitava di parer sciocco: s'indovinava che non c'era da scherzare troppo con quel collegiale emancipato.

Con tali quei nobili amici coi quali passava la vita Mandrinet fece presto a divenir buon cavaliere, bravo schermitore, tiratore di pistola imparagonabile; di più egli acquistò eccellenti maniere, seppe manutare come si deve mangiare, salutare come si deve salutare, conversare, ballare, perdere al giuoco sorridendo, guadagnare con aria impassibile, e mostrare, coali inferiori, la cortesia impertinente che è la vera marca del perfetto aristocratico.

Dotato di una gran forza di volontà, Cucsino Quinclo combatteva tutti gli antichi istinti, tutti quelli, almeno, la cui manifestazione avrebbe potuto nuocere alla sua evoluzione sociale.

E, in breve tempo, fu in così buona posizione in quella giovane società russa, che i francesi residenti a Pietroburgo e, specialmente, i membri dell'Ambasciata, furono fieri del loro compatriota, e non più dei boiardi ebbero l'idea d'informarsi della sua origine e della sua vera condizione.

Ogni tanto, qualcuno domandava bene, sorridendo:

— D'Ortival! Che è quel nome d'Ortival?

Altri rispondevano:

— Che c'importa? Domandate a d'Hozier e a Hozel d'Hauterive. Dopo tutto, quel giovane è molto gentile, scrupolosamente onesto e sa obbligare i suoi amici colla più squisita delicatezza. Che volete di più?

In tutte le città d'Europa e anche a Parigi, e specialmente a Parigi, si vedono sedicenti persone che vengono non si sa donde, che conducono gran vita, non si sa con quali mezzi, e spariscono un bel giorno non si sa come. Qualche volta finiscono alla Corte d'Assise, e i loro antichi amici, gente onorevole e della migliore società, sono tutti stupiti d'essere stati ingannati e si domandano come mai non hanno avuto l'idea di prendere informazioni avanti di fare amicizia con sconosciuti.

Quinclo Quinclo aveva, almeno su quegli avventurieri, la superiorità di essere ben provvisto di denaro, di rendere servizio a qualcuno e di non domandar nulla a nessuno. Non c'era dunque da meravigliarsi che fosse accolto con premura e che non si pensasse troppo a domandargli referenze.

Dopo un soggiorno d'un anno a Pietroburgo, il giovane conte, che aveva appreso un po' di tedesco, andò a Berlino, dove rimase qualche mese, poi visitò Vienna, Costantinopoli e l'Italia.

Il suo soggiorno in Russia gli aveva procurato più che gli mancava quando vi era arrivato: delle referenze. Adesso egli poteva presentarsi come amico del signor X, addetto all'Ambasciata francese a Pietroburgo, del conte K..., del barone X..., ecc.

In ogni città faceva nuove conoscenze e se ne serviva con estrema abilità. Si notì bene che quei viaggi, in luogo di diminuire i suoi mezzi, li aumentavano. Egli frequentava molto i grandi Circoli e, se giuocava onestamente, giuocava con fortuna rara. A Roma fu particolarmente favorito in ogni modo. In una notte guadagnò circa cento mila franchi. Qualche giorno dopo, con non han calcolate elargizioni, riuscì ad ottenere una decorazione, Prauzo con cardinali, con uomini di corte. Inutile dire che le conquiste femminili non gli mancarono; ma egli ne approfittò con un certo riserbo.

Così fu che arrivò in Inghilterra, dove ebbe le avventure di cui abbiamo parlato.

Come era stato combinato, Maverby presentò l'elegante avventuriero a don Ramon.

— Son ben felice che siate dei nostri — gli disse in francese don Ramon, che stava a presiedere una specie di *meeting*, aiutato da uno strano personaggio chiamato Bamboula.

— Permettete, permettete. — rispose d'Ortival, sorridendo, — vi confesso che non sono assolutamente deciso a seguirvi... vengo soltanto da curioso.

(Continua).

## Le operazioni di guerra sulle rive del Giordano

**Londra**, 3, mattino.

*Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina dice: Le operazioni ad est del Giordano sono state riprese di buon'ora al mattino del 1.o corrente. Mentre la nostra fanteria si slanciava all'attacco del nemico alle falde delle colline a sud e sud-ovest di El Salt, le truppe australiane montate entravano in questo villaggio impadronendosi di 33 tedeschi e di 317 turchi. Durante queste operazioni una brigata montata che partiva da Kifra e Damie per sorvegliare il passaggio del Giordano, fu attaccata da una forza superiore del nemico che aveva passato il fiume durante la notte e fu costretta a ripiegare. Le batterie di artiglieria, che appoggiavano questa brigata sopra un terreno accidentato dei più difficili, furono costrette a lasciare nove cannoni che non poterono essere disimpegnati, quantunque i cavalli ed i serventi si ritirassero con piena sicurezza. I rinforzi necessari per questa brigata staccata giunsero immediatamente e le operazioni continuano. Ad ovest del Giordano parecchi attacchi locali nemici in vari punti sono stati respinti durante la giornata del 30 aprile ed al mattino del 1.o corrente.*

## Una collisione fra un incrociatore e un vapore inglesi

### Settantaquattro vittime

**Londra**, 3, mattino.

Si ha da un porto dell'Atlantico: «E' avvenuta una collisione al largo di un porto sulla costa di Delaware fra un incrociatore ed il vapore costiero *City of Athens*. Si annuncia che vi sono 74 morti. Il *City of Athens* aveva un'equipaggio di 135 uomini, di cui 66 sono stati salvati. Il vapore è affondato in sette minuti. L'incrociatore non è danneggiato. La maggior parte dei superstiti saltarono in mare e furono raccolti dalle scialuppe dell'incrociatore.

Il MATIN corrispondente da Parigi ci telegrafa:

Il *Matin* ha da New York questi particolari sullo scontro avvenuto al largo di Atlantic City tra un incrociatore francese e la nave trasporto *City of Athens*: «Atlantic City è una stazione balneare, frequentatissima in questo momento, della costa dell'Atlantico. 135 persone si trovavano a bordo della nave, che aveva lasciato il porto da due ore quando avvenne lo scontro. La catastrofe fu dovuta alla nebbia densa. Sui 135 viaggiatori americani, 67 naufragarono. La violenza dell'urto fu tale che la nave colpita dallo sperone dell'incrociatore piegò tutta da un lato. Scoppiò il fuoco. Sette minuti dopo la *City of Athens* era scomparsa. Tra le vittime vi sono sette marinai americani, 34 ufficiali e uomini dell'equipaggio, 12 donne ed un fanciullo. L'incrociatore francese lanciò subito tutti i suoi canotti in mare, il salvataggio fu rapidissimo».

## In morte di Cipriani

### L'ultima speranza espressa ad Hervé

(Servizio speciale della Stampa)

**Parigi**, 3, sera.

Le esequie di Amilcare Cipriani avranno luogo domattina. Il corpo sarà cremato. Il Comitato della Direzione del partito socialista francese, in un comunicato ai giornali, tributa omaggio alla memoria del vecchio rivoluzionario, che «durante la sua lunga carriera di compattente dette prova di coraggio instancabile e disinteresse assoluto per tutte le giuste e nobili cause: l'indipendenza dei popoli, la emancipazione della classe operaia, l'avvento della repubblica democratico sociale. La sua vita resterà come un insegnamento e un esempio cui dovranno ispirarsi, non soltanto quelli che lo conobbero e lo stimarono, ma ancora e sovratutto le giovani generazioni sulle quali riposavano tutte le sue speranze».

Hervé, alla fine del suo commosso articolo necrologico, narra che Cipriani alcune settimane fa gli confidò le sue ultime volontà: «Il giorno della vittoria verrete ad annunciarmelo — disse egli — nel luogo ove saranno i miei resti, che Trento e Trieste sono liberati, come Metz e Strasburgo, come l'intera Polonia e l'Armenia. Verrete a dirmi che tanti giovani non sono morti invano e che non v'è più un popolo oppresso sulla terra. Verrete a dirmi anche che non c'è più un imperatore nè a Vienna, nè a Berlino e che il mondo è veramente in marcia verso la pace e la giustizia internazionali». I romagnoli di Parigi hanno preso l'iniziativa per ottenere il trasporto delle ceneri di Cipriani in Italia.

D. B.

## Ufficiali della riserva chiamati alle armi in Grecia

**Atene**, 2.

Per ordine del Ministero della Guerra sono stati chiamati sotto le armi gli ufficiali della riserva delle classi dal 1901 al 1904 appartenenti all'artiglieria, nonchè gli ufficiali di riserva del Corpo sanitario delle classi 1901 e 1905.

Il Governo ha stabilito di proibire l'importazione degli articoli di lusso per economizzare il tonnellaggio. (Sie/ani).

## Una riunione di sindaci a Vercelli

**Vercelli**, 3, sera.

Si sono riuniti a Vercelli i sindaci ed i rappresentanti di quasi tutti i Comuni del Vercellese allo scopo di chiedere che ai lavoratori delle nostre campagne venga esteso lo speciale trattamento deliberato per i mondarisi immigranti, i quali avranno una maggior razione ed una minestra di riso nel pasto. Al convegno parteciparono i deputati Maffi e Savio, il consigliere provinciale Fietti, rappresentanze di Associazioni di contadini ed altri. Dopo lunga discussione, venne votato un ordine del giorno chiedente l'intervento del Governo onde assicurare ai lavoratori campestri un maggior sostentamento. Tale ordine del giorno verrà dai nostri deputati portato a Roma e presentato ai competenti Ministeri.

## Il processo Cortese e C.

### I rapporti colla Ditta Ansaldo

**Roma**, 3, notte.

Appena aperta l'udienza l'avv. Supini chiede che il Tribunale faccia citare nuovi testimoni: il marchese Pellegrini ed il signor Romolo Bona, questi per riconoscere una sua lettera inviata al comm. Falchi, il Colazza, dal canto suo tiene a dichiarare che durante i confronti avvenuti all'ufficio di investigazione, ebbe uno scatto vivace contro il cavaliere Gasti quando si sentì dare dell'imbroglione, «lo scaval, dice il Colazza, perchè mi sentivo e mi sento un galantuomo». E chiamata la teste Ismene Gasti, che dopo il rigetto dello incidente procedurale sollevato dalla difesa perchè la teste deve deporre sopra un documento allegato al fascicolo del processo e che è stato aperto all'udienza, dice di avere dato del denaro al Cortese facendosi rilasciare effetti a firma Cortese-Marabito. I difensori insistono per conoscere la somma precisa data, ma la testimone dichiara di non ricordarlo. Cortese rimbecca: «Ma io non ho avuto proprio nulla!».

**Le aspirazioni politiche del Conte**

Viene quindi interrogato il comm. Pio Perrone. Il teste dice di avere conosciuto cinque o sei anni fa Luca Cortese, che gli parlò molto di una sua idea di voler fondare una agenzia di pubblicità, progetto che gli fece buona impressione. Ebbe occasione di rivederlo altre due volte, ma quando Cortese incominciò a parlare delle sue aspirazioni politiche e disse che sarebbe divenuto deputato e ministro, si accorse di avere a che fare con un anormale ed interruppe ogni rapporto. Dopo qualche tempo che non lo vedeva più fu chiamato dall'on. Camillini, il quale gli chiese che bisogno avesse di farsi rappresentare. Il teste rimase sconcertato e rispose che i propri affari li trattava da sè. L'on. Camillini gli accennò a Luca Cortese, e il teste fece le sue scuse dicendo che non aveva mai dato al Cortese alcun incarico. Per prudenza allontanò dal suo ufficio il pubblicista Achille Chittaro, che sapeva conoscente del Cortese. Cortese conferma il fatto ed accenna che indipendentemente ai rapporti d'affari ha avuto cordiali relazioni col comm. Pio Perrone ed una volta anzi egli lo pregò di dare la sua automobile per il trasporto della sua signora a Frascati. Perrone nega recisamente l'affermazione del Cortese e ripete che la ditta Ansaldo nulla deve dare a nulla deve avere. P. M.: — Non fu dato al Cortese uno *chèque* di 50.000 lire? — Cortese: Qualla fu una inezia. Lo *chèque* mi fu girato dal Chittaro, che mi disse: «Pagano a contanti». — Perrone continua dicendo che non sa come sia pervenuto nelle mani di Cortese lo *chèque* di 50.000 lire. Fu un gioco. — Avv. Parodi: Sa il teste che la ditta Fiat-San Giorgio si sia fusa con l'Ansaldo? — Teste: Naturalmente, giacchè sono io il presidente. Non si tratta di fusione, ma l'Ansaldo ha acquistato la maggioranza delle azioni della San Giorgio e le trattative per tale accordo risalgono allo scorso anno. Io non ho visto il signor Cortese dal 1912. — Cortese: Non è esatto. Io mi incontrai col comm. Pio Perrone al *Grand Hôtel* dieci giorni prima del mio arresto. — Perrone: Ed io le voltai le spalle.

**Rinuncia di credito**

Viene introdotto l'avv. Luigi Parodi, procuratore legale della Ditta Ansaldo. Parecchi anni fa, dice il teste, la mia cliente Ditta Ansaldo mi comunicava di avere ricevuto un pignoramento in mano di terzi da parte della Ditta Colombo per un credito ceduto a quest'ultima da Luca Cortese. Consigliai di fare il versamento in mano di terzi. Seppi poi a Roma che circolavano delle cambiali a firma della Ditta Ansaldo rilasciate dal Cortese. Informai del fatto la Ditta che smentì di avere rilasciato delle cambiali. La mia cliente, Ditta Ansaldo, aveva ricevuto qualche volta il Cortese... — Cortese: Per prendere una lazza di thè! — Parodi: ...ma nulla gli doveva. — Il teste aggiunge che una volta si presentò a lui il Cortese per parlargli del procedimento esecutivo iniziato dalla Ditta Colombo e pregando di ottenere il rinvio della causa. «Risposi, continua, che la cosa non dipendeva da me ma dalla Ditta». Mi meravigliai col Cortese, proseguì, che egli avesse ceduto dei crediti inesistenti ed osservai che si trattava di una truffa, ma non credetti di dovare agire nell'interesse della Ditta Ansaldo perchè la danneggiata non era quest'ultima.

L'avv. Parodi è licenziato. Il P. M. a questo punto chiede il rivolgere una domanda al Cortese, al Colazza, al Piatti ed al Manfredini, ma separatamente. Vengono perciò fatti uscire dalla gabbia e sono allontanati dall'aula Colazza, Manfredini e Piatti. Il P. M. domanda a Cortese: Avete mai detto a Colazza, Manfredini e Piatti i particolari dei vostri rapporti colla Ditta Ansaldo? — Porzio: Quali particolari? E' bene precisare! — P. M. Mi interessa sapere se ha accennato alla sua rinuncia di credito verso la Ditta Ansaldo. — Cortese: Della rinuncia parlai col Colazza e col Manfredini, ma non accennai mai ai dettagli dei miei rapporti con questa Ditta.

Piatti, ritornato nell'aula, dice di non avere mai sentito parlare il Cortese della Ditta Ansaldo. Manfredini non ricorda che Cortese gli abbia parlato di rinuncia del credito Ansaldo. Soltanto gli parlò dei colloqui avuti col Parodi per intendersi su certi crediti che vantava col Perrone. Colazza dice che non fu a conoscenza della rinuncia del Cortese al Credito Ansaldo, anzi ha sempre ritenuto che Cortese potesse realizzare il suo credito che credeva fosse molto ingente. Silvio Piatti, direttore dell'Hotel Majestic di Roma, dice che un giorno si presentò al suo albergo Guglielmo Piatti che si qualificò col suo vero nome. All'albergo fu sempre conosciuto come Piatti. Una volta arrivò un telegramma col nome di Piatto. Piatti, vedendolo disse che quel telegramma era suo. Il Colazza veniva sovente a prendere il Piatti in automobile e per lo più questi era ad attenderlo in portineria. Una volta il Piatti scese all'albergo con un altro signore che si qualificò per Giovanni Martinenghi. I conti dell'albergo erano sempre intestati al Piatti. Qualche volta essi venivano pagati dal Cortese. — Piatti: Cortese ha pagato il conto una volta sola. — Il teste dice di avere saputo dal suoi impiegati che quando il Colazza veniva all'albergo a cercare del Piatti lo faceva chiamare col nome di Piatti. D'altronde la tabella dei clienti dell'albergo, visibile a tutti, conteneva il nome di Piatti. — Colazza: Io ho sempre trovato il falso Piatto ad attendermi alla porta. Non ho mai avuto il tempo di leggere la tabella. Una sola volta salii nella sua camera, ma arrivai all'albergo con lui. — Teste: Una mattina Colazza venne a cercare del Piatti. Questi non c'era perchè aveva passato la notte fuori. I camerieri andarono a cercare il Piatti in camera e certamente dovettero rispondere che il Piatti e non il Piatto non c'era. Dopo mezz'ora il Piatti venne in albergo ed io lo avvertii che il cav. Colazza era stato a cercarlo. Colazza pare di essere andato all'albergo a cercare il Piatti. L'udienza è quindi tolta.

## Giornali e Riviste

Il ministro delle Finanze francese ha fatto adottare dalla Commissione del bilancio un progetto di legge tendente ad elevare di 344 milioni la cifra dei prestiti che la Francia può fare ai governi alleati o amici. Con questo aumento, la cifra dei prestiti salirà a 7,000,000,000. Nell'esposizione dei motivi, il ministro dice che «il totale che figura nel progetto di legge comprende la somma necessaria ad assicurare alle stesse condizioni di gennaio e febbraio il servizio in Francia del debito diretto dello Stato russo e dei prestiti contratti sotto la sua garanzia». In un articolo pubblicato nel *Petit Journal*, Raoul Péret, presidente della Commissione del bilancio, espone così quanto è stato fatto nei mesi precedenti e quanto è stato deciso per l'avvenire nelle conferenze del Governo e della Commissione: «Quando il nostro Governo aveva già preso una decisione per i coupons di stazione erano dover interrompere le proprie occupazioni. Cura specifiche per le malattie dell'intestino e per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti. Calle mie istruzioni ogni Medico in poche minuti e senza in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma stitichezza senza adoperare ferri chirurgici. — Prenota il tuo scritto: Medico Prof. Dott. P. RIVALTA (Cuneo) Borgata, 10, MILANO. Visite Mediche dalle 13 1/2 alle 15. - Telefono 19339.

Il teatro alla fronte non è una novità della guerra odierna. Non è questa la prima volta che la Comédie-Française si mescola ai combattenti, poichè già figura nel suo stato di servizio una campagna di guerra al seguito dell'armata napoleonica. Les *Annales* ricordano che una sera del giugno 1813 una notizia imprevedibile si sparse tra le quinte del teatro francese: Napoleone, entrato trionfatore a Dresda, voleva inaugurare con una serie di spettacoli teatrali e chiamava gli artisti della Comedie a far degna comparsa alla nuova Corte durante il breve armistizio col nemico. La notizia dispiacque agli artisti drammatici, che non sapevano persuadersi come l'imperatore lasciasse da parte la tragedia, a malgrado della preferenza sempre dimostrata per quel repertorio. Ma non c'era da ripetere; una volta decisa la scelta, tutto fu disposto per la partenza in perfetto ordine militare, come se si fosse trattato della spedizione di una compagnia di granatieri. Ogni artista ebbe tre mila lire per le spese di viaggio; quelli che non avevano carrozza ne trovarono una pronta alla porta di casa; a tutto aveva provveduto l'amministratore imperiale. L'arrivo a Dresda fu festeggiato con le più calde dimostrazioni di ospitalità. L'imperatore in persona regolò lo svolgimento del programma, la successione delle rappresentazioni. Fora degli spettacoli: Appassionato amatore del genere eroico, fu quella la prima volta che cominciò a interessarsi alle rappresentazioni del *Misantropo*, del *Tartufo*, dell'*Avaro*. Tre volte la settimana la Compagnia recitava la commedia in palazzo Imperiale; gli altri giorni fu permesso agli artisti di dare rappresentazioni nel teatro della città e di dividersi l'ammontare degli incassi. Ora, come il pubblico era costituito essenzialmente di soldati, fu unanime in rispetto, accettando si permesso, di recitare «gratis finchè si vorrà». Pochi giorni dopo i manifesti teatrali annunziavano le rappresentazioni gratuite della Comédie Française. Ufficiali e soldati della grande armata, accorsi in gran numero, non si stancavano di applaudire le più note personalità della scena, che recavano in terra straniera un soffio di vita parigina. Attori e soldati fraternizzavano: specialmente tra lo guardie d'onore, che appassionavano alle più cospicue famiglie della capitale, le artiste ritrovarono i fervidi ammiratori di Parigi.

***

Il presidente della Commissione per le calzature nazionali di Francia, interpellato in proposito della utilizzazione delle vecchie scarpe, ha fatte queste dichiarazioni: «Le calzature nazionali hanno avuto un successo rapido, ma due motivi hanno impedito l'utilizzazione nella misura larga che sarebbe stata desiderabile. L'apprima l'insufficienza della produzione che rende troppo rara questa calzature; quindi la difficoltà per il pubblico di fornirsi. In seguito il prezzo relativamente elevato costituisce un altro inconveniente grave. E' per ovviare a questa difficoltà che si è avuta l'idea di utilizzare le vecchie calzature, gran numero delle quali possono essere ricuperate specialmente fra i soldati negli accantonamenti e nei depositi. Da circa due anni la questione è allo studio. Sembra che la soluzione sia prossima. Fino ad oggi le calzature usate possono ancora fornire materia utilizzabile. Prima erano vendute a prezzo vile, otto centesimi al paio, per esempio; mentre il valore del cuoio è infinitamente superiore a quel prezzo derisorio. Non si pensava fino ad oggi che quelle scarpe potessero essere suscettibili di servire nuovamente. Ma da un anno circa si è circoscritto il problema per vedere di ottenere una soluzione rapida. D'ora innanzi quelle scarpe saranno ricuperate e subiranno una preparazione che loro restituirà quanto occorre per un nuovo trattamento e una nuova utilizzazione. La prima suola delle scarpe sarà di legno. Si utilizzeranno le suole non usate per ricoprire il legno e queste calzature potranno servire come scarpe di fatica per chi operai che compiono lassi gravosi lavori. Si fabbricheranno anche scarpe di legno speciali per i ragazzi. Ma non ci si è limitati ai progetti. Un esperimento è stato tentato e dalla sua riuscita si può augurare che l'utilizzazione generale dei residui darà risultati assai interessanti. Quanto al prezzo cui potranno essere cedute le scarpe il promotore parlarne.

I TELEFONI DELLA «STAMPA» TORINO I NUMERI 25-40 DIREZIONE - 11-36, 11-15 REDAZIONE 65-01 SEGUENDO LA CRONACA (INTERCOMUNALE).


"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

CONTRO DOLORI DI RENI E PETTO LOMBARI NEVRALGIE REUMATISMI INFLUENZA ASTHMA Cerotto Bertelli SOCIETÀ A. BERTELLI & C. - MILANO IN TUTTE LE FARMACIE

DOMANDATE IL FERNET-BRANCA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonico, Corroborante, Digestivo

I SALI "TAMERICI" DELLE RICHE E NUOVE TERME DI MONTECATINI SONO PREFERITI DA TUTTI I SALI PURGATIVI DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI CHIEDERE SUI FLACONI LO STEMMA GOVERNATIVO

EMORROIDI guarite senza operazione cruenta IL NUOVO METODO si invia gratuitamente ai Signori Medici e a chi ne farà richiesta. La cura indolora si può fare in casa propria ed in qualunque stagione senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cura specifica per le malattie dell'intestino e per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti. Calle mie istruzioni ogni Medico in poche minuti e senza in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare ferri chirurgici. — Prenota il tuo scritto: Medico Prof. Dott. P. RIVALTA (Cuneo) Borgata, 10, MILANO. Visite Mediche dalle 13 1/2 alle 15. - Telefono 19339.

EUTROFINA OTTIMO RISSIMO RICOSTITUENTE BAMBINI

TITOLI ESTERI La Banca CARLO MANCINI, Roma, Via Muratte, N. 75, compera per contanti alle migliori condizioni titoli, cedole e dividendi esteri di qualsiasi specie. 4730

EPILESSIA Ricevuto il Chimico Valenti di Bologna perchè colla Nevrosina non dalle convulsioni. — Nuova Marca, Casella Ferroviaria 13, Parma — A TORINO presso Turco e Schieppatelli.

Il Dott. SILVIO COLOMBINO Specialista delle Malattie delle vie urinarie ha ripreso le sue consultazioni in... 4987 VIA ORTO BOTANICO, 30, TORINO.

Prof. Dott. ORNIGO Cav. G. OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA VIA NIZZA, 15 Dalle 9 alle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 festivi - 12-13 festivi.

Per Caffè, Giardini, Dehors MOBILI SPECIALI in BRONZELLE per bambini e per ammalati ANGELO PORINO TORINO, corso Vitt. Eman., 86 (Presso il Monumento) 4723 B

Motore "Felix" per l'industria e l'agricoltura, a benzina, benzol, petrolio, gas di luce 4901 Forza da 2 a 16 cavalli! Il più economico, il più sicuro, il meno caro Chiedere prezzi e consigli alla Ditta C. J. MEGEVET, Ginevra (Svizzera) solo costruttore — Diffidare delle contraffazioni —

SOFA' LUCHINI automatici e letto riconosciuti i migliori BREVETTATI TORINO - Via dei Mille, 28 - TORINO

BANCA ITALIANA DI SCONTO SOCIETA' ANONIMA Capitale sociale L. 100.000.000 Versato L. 101.417.800 — Riserva L. 14.000.000 Sede Sociale e Direzione Centrale in ROMA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA 4149

S.A.F. STABILIMENTO ARTISTICO FOTO-TECNICO Via Roma, 20, TORINO, Telefono 59-14 SPECIALITÀ Ingrandimenti Fotografici I migliori che si facciano in Italia

BICICLETTE PNEUMATICI - ACCESSORI - MATERIALE Grandioso Assortimento - Catalogo gratis EUGENIO PASCHETTA Via Geneva, 13 - Telef. 34-42 - TORINO 4019

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indole commerciale 5

*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 4*

ACCIAIO fuso inglese per utensili, punte etica, maglierini, lame seghe nastro, circolari, segnette. Forti quantitativi pronti, buoni prezzi. — Challier, Torino, 28, 9. 3035

ACQUISTANSI pronte macchine utensili. — Inviare offerte complete Arturo Arbib, via Cavour, Genova. c.3431

ACQUISTEREBBESI motore sega elettrica per legislatura legna, due carri ribaltini ruote e una cavallina. — Rivolgersi Allevatello della Croce Augusto, Mezzo Vittorio Emanuele, 13, giorno 5 corr. mese, dalle 8 alle 12. 3472

ACQUISTO subito macchine cucire, biciclette, borse, pigotti, mobili ottici, trasmissioni, incudini, morse, seghe nastro; vendo Gilard

# Cronaca Cittadina

## Agli ospedali territoriali della Croce Rossa

Gai Levra avv. Pietro, L. 100; Federazione Istituto Previdenza riceve serata beneficenza data dalle operaie Manifattura lana Borgosesia, 15; Luisa Ferraris, 50; O. S. 22, 6; Oddone Gigi, 50; Zanetti Pietro, 5; Pasticceria Giordano, ricevo cassetta esposta al pubblico, 12; Dara Anna, 1; Ruscetta don Amedeo, parroco di Crovea, 5; Martino Bolvis, 100; G. e A., fratelli Brun, contributo marzo, 620; Michiaide Marcio Carbone, 50; Maria Teresa Marchini, 600; Almone Narcisa di Borgosesia, ricevo piccole offerte, 43; Giardino d'Infanzia Lucera Borghesio, 20; Cristina Ghiesio, 5; Baffico cav. Domenico, 40; Emilia Cler, 5; Scarzello Luigi, 25; L. M., 58,08; M. e C. P., 20; Famiglia Bigliani, da memoria dell'amico cav. uff. Mossi Vincenzo, 100; Uberione dott. Guglielmo di Milano, 5; Gruppo Oratori al velo, Martinetto, 280; Presidente Comitato C. R. I. di Lucerna San Giovanni, offerte dalla famiglia Farise di Cleveland, 18,60; Neura Giovanni, 2; Banca Popolare Novara, 10; Canova Paride, 5,40; Presidente Comitato Casalborgone, ricolte mese marzo, 15,70; Patronato Giovane Operaio, Ciriè, 100; Mad Porta, saggio quota, lire 5 francesi, 1,75; Oddone (Ala), 30; Impiegati ed operai Officine Nebro, 995,20; Società Anonima Officine Nebro, 1970. — Italia Commissione di propaganda: Calozzella Filomena, 53,50; Comune di Borgofranco, 100; Conte Carlo Vialardi, 5; Ferrari Umberto, 5; Antonietta Possio, 12,50; Bonaretti Francesco, 5; F. M. Carvin, 100; Cav. Talamona, 100; S. N., V. M. B., 10; Servizio commerciale controllo merci ferrovie, 640; Industria sportiva e del motore, 30,55; Anna Brizzolara, 20; Amici Alfaj, 18; Conte Carlo Vialardi, 5. Totale lire 7814,12. Lista precedente L. 900.071.63. Totale generale L. 907.185,70.

## Per i mutilati

(58.a Lista di oblazioni)

L. 22.900: Società Ferrovia Alessandria-Novi-Piacenza in liquidazione (lire 22.900 in cartelle Nuovo Prestito Nazionale e L. 30 in contanti) — L. 1457,30: Raccolte della Gazzetta del Popolo — L. 1000: Società Fornaci Biondie (cartelle Prestito Nazionale) — L. 500: Una Ditta dipendente dal Comitato di Mobilitazione Industriale per il Piemonte, quale pena trasgressione per contravvenzione automobile — L. 500: Insegnanti e Alunni Scuole G. Casati e Fozzo Strada (Cartelle Prestito Nazionale); Oliveri Severo (2.o versamento) — L. 133: Raccolta dal Comitato della Libreria della Stampa — L. 100; Signora Ottolenghi; L. D.; Avv. G. Barbaroux (in memoria di Emilio Barbaroux (2.o versamento) — L. 50; Coberi Achille di Ivrea, residente a New York, a mezzo del signor Gaeta Oreste, direttore «Sentinella del Canavese»; Ettore La Vista (4.o versam.); Pia Poma; Alcuni alunni della Scuola G. Cardinal — L. 48,45; Maestranza Operai Ditta F. Solo e Gabrianda-Ivrea, quota marzo, 15,6 versam.) — L. 30; Rolando Eugenio — L. 20; Felicina Aimè Gobetti e sorella Martinetto — L. 15,05; Gli scolari di una classe di Torino a mezzo della loro maestra Lydia Peretti e del sacerdocello Pietro Beltramo — L. 15; Felicita Presto-Ferrante — L. 10; Ida Melinengo, in memoria Mario. — Totale presente lista L. 26.978,90 — Totale precedente L. 1.043.029,93 — Totale generale L. 1.069.078,72.

## Per il mutilato di guerra Angelo Teghillo

Il mutilato di guerra Angelo Teghillo continua a ricevere prove tangibili della generosità dei nostri lettori. Perchè egli possa ricomporre il modesto peculio da lui smarrito, ci sono pervenute le seguenti altre offerte: I. G. lire 30; un gruppo di impiegati della Società Anonima Talmone 25; Arrigo e Vittorina Deangeli 25; marchesa Romana Paravicini di Priola e di Ceva 10, espressione di «un pensiero gentile all'eroico difensore della nostra cara Patria»; A. B. 10; R. C. M. 10; S. N. 10; Laura 10; D. F. C. 5; il soldato Dolodi Pietro, dalla zona di guerra, 5. Il totale è di L. 140, che aggiunte alle 175 precedenti sommano a L. 315 totali.

## Doni ai combattenti

Riceviamo: «L'Ufficio Doni continua la benefica e patriottica sua opera a profitto dei combattenti con attività, con amore, con sollecitudine degna di riguardo sia per il numero dei signori offerenti e sia per l'entità delle offerte. Il valido appoggio di tutti i Municipi e di tutti i Comandi di Presidio della circoscrizione territoriale si manifesta pure degno del massimo encomio per la propaganda in questi ultimi tempi più che mai intensificata e per i risultati ottenuti. L'Ufficio Doni darà ora altro comunicato il risultato delle offerte in natura. Pertanto segnala all'attenzione del pubblico le offerte in contanti:

Comando del Deposito del 2.o reggimento alpini, Cuneo, L. 71,30 — Comando Deposito 66.o regg. artiglieria da campagna, Rivoli, 170 — Ballando Giovanni, Susa, 10 — N. N., 5 — Gazzetta del Popolo (2.o versamento) 31,15 — Raccolta dalla signorina Marina Massimino, 24 — Raccolte dal signor Guido Ancona, Delegato dell'Ufficio Doni: Cav. Arduin, L. 50; Ditta Wild e C., 1000; Ditta Bucci Giovanni, 100; Tessitura Lanci, 200; Colonificio Mazzonis, 1000; Officine di Savigliano (per Consorzio Valli di Scalve, 500; Fratelli Durio, 500; Manifattura di Cuorgnè, 1000. Totale L. 5200.

### Ricerca di famiglie di militari

Chi sapesse indicare il recapito delle famiglie dei seguenti militari, è pregato di segnalarlo al Commissariato Municipale di P. S., via Sacchi, 3, Torino:

Amellone Alfredo di Giuseppe, classe 1899, caporale dei bersaglieri; Bosco Andrea, sergente dei mitraglieri; Davico Cesare fu Giuseppe e di Delfino Carolina, nato a Torino, il 17 ottobre 1882, soldato d'artiglieria; Garino Giovanni di Antonio, caporale di fanteria; Garibaldi Eugenio di Giacomo, classe 1895, caporale maggiore di fanteria; Grillone Francesco di Carlo, classe 1896, soldato di fanteria; Lanteri Luigi, caporale dei mitraglieri; Maggia Antonio di Vitale, caporale maggiore di fanteria; Otolino Vittorio Secondo di Giuseppe, soldato di fanteria; Sandri Giuseppe fu Giovanni e Flavia Maria, nato a Mango, classe 1895, iscritto nel comune di Santo Stefano Belbo, caporale di fanteria; Siccardi Pietro di Camillo, classe 1884, soldato d'artiglieria; Tolfo Giovanni Battista, caporale dei mitraglieri. Si prega pure di voler comunicare l'indirizzo della signora Storto Teresa.

## La soluzione delle vertenze fra industriali ed operai

Il Comitato regionale di mobilitazione industriale per il Piemonte comunica: «Il Decreto luogotenenziale, N. 46, del 6 gennaio u. s., che istituisce presso ogni Comitato regionale di mobilitazione industriale della zona di guerra, una Commissione per il componimento delle vertenze collettive tra industriali ed operai nelle industrie libere, è stato recentemente integrato dal Decreto del Ministero delle Armi e Munizioni che nomina i membri industriali ed operai, designati a tale parte. Per la zona di guerra compresa nella giurisdizione del Comitato piemontese, la Commissione di conciliazione è costituita e pronta a funzionare presso la sede del Comitato regionale in Torino, alla cui Presidenza debbono essere diretti i ricorsi relativi a vertenze economiche collettive nelle industrie libere, che verranno conciliate e giudicate con modalità analoghe a quelle delle vertenze nelle industrie soggette alla mobilitazione industriale».

## Il Concerto al Giardino Reale

Questo concerto avrà luogo domani, 5 maggio, alle ore 16 precise. Per evitare l'affollarsi all'ingresso si avverte che, oltre all'entrata principale del palazzo della Prefettura, piazza Castello, 19, si potrà pure passare da via della Zecca, 7-9, e dal corso San Maurizio, 8. Prezzi d'ingresso: (biglietto verde) L. 1; per soldati e bambini (biglietto bianco) L. 0,50; posti a sedere L. 3 oltre l'ingresso. I coristi, ai quali non fosse pervenuto in tempo la lettera di convocazione, sono pregati di trovarsi al Giardino Reale domenica mattina, alle ore 10, per la prova generale.

## Fanciullo scomparso e ricomparso

Abbiamo segnalato sulla *Stampa* la scomparsa della cara paterna d'un ragazzo, vivamente ricercato dalla famiglia. Ora avvertiamo i parenti che il ragazzo fu trovato rifugio nel prossi di Torino e che è a loro disposizione.

## La produzione dei combustibili fossili in Italia

Da fonte competente ci si scrive:

Ogni volta che si parla della necessaria intensificazione della produzione di lignite in Paese, l'on. De Vito, che presiede a questo servizio afferma che tutte le difficoltà dipendono dalla deficienza dei trasporti ferroviari.

Ora, è bene si sappia che invece di usare questi ligniti nei luoghi di loro produzione, si fanno viaggiare per centinaia di chilometri, mentre sarebbe così naturale che le lignititi della Toscana, della Sardegna e del Piemonte non uscissero da questi paesi od almeno non senza aver servito prima a tutti i bisogni locali di ferrovie, industria e di privati. Invece si è fatta una tariffa detta di favore per i combustibili poveri per farli viaggiare in ferrovia a 2 cent. per tonn.-km., e così si consuma carbone inglese per far viaggiare carboni poveri con poco vantaggio per la economia del paese.

Recentemente si sono viste bruciare lignititi della Toscana sulla ferrovia Ceca-Orsaa che passa in mezzo alle cave di Valle Tanaro sfruttate dal Governo con un esercizio statale che le estrae con un costo enorme dopo aver negato le concessioni a privati, industriali ed anche al Municipio di Torino che non dista più di 120 Km. da queste cave.

Auguriamoci che si cambino i criteri suicidi nelle concessioni fra gente esperta e volonterosa, lasciando gli esercizi statali con tutte le ineluttabili lungaggini della burocrazia.

### Seguendo la Cronaca

## Il Commissariato Generale per l'Aeronautica

pubblica che occorrono immediatamente ventimilla operai fra meccanici, tornitori, ecc., per l'aeronautica, valutando il prossimo fabbisogno a trentacinquemila nuovi operai. In risposta a questo appello, ed ispirandosi a sentimenti patriottici, la rinomata *Scuola Torinese Meccanici e Motoristi*, di via Saluzzo 41, rende noto che essa è la sola che, dati i suoi metodi tecnici e pratici di insegnamento, possa, in pochi giorni, mettere chiunque in condizione di diventare un provetto operaio. Si rilasciano diplomi di abilitazione.

### I Divertimenti

## Ultimi due giorni definitivi di " TILDE TELDI „ all'AMBROSIO

***Solo oggi valgono gli abbonamenti***

Gli interessati ne prendano nota: soltanto per oggi valgono gli abbonamenti e i biglietti d'invito per poter ammirare l'attraentissima Tilde Teldi in *Maman Colibri*, di H. Bataille. La piacente commedia è alle sue ultime repliche e domani sarà l'ultimo giorno. Prezzi odierni: Primi posti L. 1,50; Secondi posti L. 1; Terzi posti, L. 0,50 (oltre il bollo). Militari non graduati e ragazzi la metà. L'ultimo spettacolo si inizia alle ore 22.

## "L'altro io,. con Mario Bennard

Lunedì 6, questa interessante interpretazione del molto apprezzato attore.

## " Prevaricatori .. (Forfaitare)

La sbalorditiva forza drammatica di questo lavoro deriva dal soggetto, che crea situazioni formidabili: dalle scene di una realtà impressionante e dall'interpretazione, che è una delle più superbe della grande arte americana. La protagonista è una delle più celebri bellezze nord-americane, miss Fanola Ward, insieme a lei agisce un famoso attore giapponese: Sessue Hayakawa la cui azione è di un realismo formidabile e stupefacente. *Prevaricatori* sarà prossimamente rappresentata al *Cinema Ambrosio*. Enorme attesa!

## CINEMA-TEATRO VITTORIA "Il cenciaiuolo di Parigi „

Imminenti sono le rappresentazioni di questa grandiosa film tratrale in cinque parti, dal popolare romanzo di Sales. Tra i romanzi d'appendice *Il cenciaiuolo di Parigi* è uno di quelli che più profondamente commossero le masse, e *Père la Victoire*, il cenciaiuolo protagonista, rimase quasi un essere leggendario, uno di quegli esseri che restano indelebili nella memoria e il cui nome e le cui gesta vengono tramandati nelle famiglie, di generazione in generazione. Esso appartiene alla stessa germinazione dei «fuori classe» come il Père Loriot, il fiaccheraio del *Fiacre N. 13*, ed ha come quello una missione da compiere nella vita. Nella serie di drammi che intorno al *Cenciaiuolo di Parigi* si intrecciano e sui quali *Père la Victoire* darà l'ultima parola, entrano due belle ragazze, che sognano l'amore, un pittore bello, fatale e sinistro, Raoul, e una preziosa orchidea, fiore del malaugurio, della sventura e del delitto.

## *Mario Casaleggio*

Oggi e domani ultime repliche di: *La via della luce* con Hesperia e Tullio Carminati. Oggi, per l'ultimo giorno, la Compagnia Casaleggio-Pirano, *del Teatro del Popolo*, intercalerà una breve commedia a ogni replica della *Rim.*

## Dove va tutto il pubblico? *al SALONE GHERSI* ad ammirare MACISTE e CAVICCHIONI

La coppia ormai famosa e indivisibile forma la delizia di tutto il pubblico torinese. Grandi e piccoli si divertono mezzo mondo alle giuocosissime burle dell'atletico e generoso Maciste e alle lepide avventure del buon Cavicchioni, in più riuscita caricatura del poliziotto dilettante. *Maciste medium*, terza ed ultima delle nuove sbalorditive avventure di Maciste, chiude degnamente un ciclo di gesta eroicomiche «macistiane» che nulla hanno da invidiare alle fortunate imprese del passato. Ed ecco spiegata perchè il *Salone Ghersi* sia continuamente gremito e continuamente risuoni di clamorose risate.

## Stabilimenti Romano Grandioso spettacolo

è quello che attualmente qui si svolge. I nuovi debutti, fra cui la Giglio ed i 3 eccentrici Glay, ottengono immenso successo assieme all'applauditissimo *Casthor* che seguita a presentare, fra entusiastici applausi, tutte le figure principali di questa guerra mondiale.

## LO SKATING

continua ad aver luogo dalle 14,30 alle 18. A giorni apertura del Giardino.

## " LA VOLTA INFERNALE „ Ultimi due giorni all'ITALA

Oggi e domani ultime repliche al *Cinema Fiala*, di questa appassionante seconda serie di *Protea*, la donna-poliziotto che ha giurato di svelare tutti i segreti ed i *Misteri del Castello di Malmort*. Il pubblico ha creato a questa film avventurosa ed impressionante un successo senza precedenti. Lunedì 6, terza serie: *Il salto della morte*.

## *CINEMA ROYAL*

## DIANA KARENNE in " JUSTICE DE FEMME „

La ripresa, a prezzi popolari, di questa magnifica film, ha incontrato il pieno successo che ora a prevedersi. Le repliche dureranno soltanto oggi e domani. Lunedì 6, nuovo programma.

## *Gemma di Sant'Eremo* Oggi allo SPLENDOR

Oggi e domani repliche di: *Gemma di Sant'Eremo*, interpreti Pina Menichelli e Alberto Nepoti. Prossimamente: *Tosca*, della *Cæsar*, protagonista *Francesca Bertini*.

## "LA MASCHERA DEI DENTI BIANCHI„

Oggi e domani al *Cinema Borsa* ultime repliche dei due primi episodi a prezzi normali. Lunedì 6 corr. e seguenti terzo e quarto episodio: *Il barile di cognac e Uomo e donna?*

## RAVENGAR Il manoscritto in una bottiglia

### Le tre pillole nere

*«Gettato dalla tempesta sullo scoglio di Ravengar, io sono restato per cinque anni abbandonato da tutti. Il caso mi ha fatto scoprire un tesoro che appartiene al corsaro John Morgan. Sono disposto a dividerlo con chi mi salverà... Ma si giungerà in tempo?... Sento la morte vicina...»*

Questo manoscritto era firmato da Eric Matthewson, chimico, ed imbarcato sull'yacht *Ivanhoe*. Egli sapeva che colui che avesse scoperto il tesoro avrebbe potuto pure impossessarsi di tre pillole nere inventate dal corsaro e capaci di conferire al detentore una straordinaria potenza. Il manoscritto viene trovato da un altro naufrago, lo scrittore Harry Price, ma mentre egli sta leggendo, seduto su uno scoglio in riva al mare,

### una piovra enorme

sorge dall'acqua, gli lancia le sue orribili correggie, lo avviluppa e lo trascina con sè nell'abisso. Come avrà fatto Harry Price a liberarsi dai tentacoli della piovra?

## Questa sera al *Maffei* Debutta "LA PERLOWA„

la regina della danza e dell'eleganza. Ultimi due giorni di Manora. Lunedì 6, debutto di Maldacea. Programma eccezionale.

### Un ordine del giorno dei droghieri

In una riunione delle organizzazioni dei droghieri di tutta Italia, tenuta per discutere sull'ultimo Decreto per i dolciumi, fu votato un ordine del giorno col quale hanno deliberato: «di stendere un nuovo memoriale da presentarsi al governo per chiedere che tenuto conto di quei coefficienti reali che sono sfuggiti al compilatore del Decreto, specialmente perchè fu intesa la sola rappresentanza unilaterale della classe dei pasticcieri, senza l'intervento delle altre classi che venivano ad essere colpite così duramente senza alcun vantaggio per l'economia dei consumi, si venga ad una razionale modifica del Decreto stesso nel senso che, ferma restando ogni provvidenza relativa alla diminuzione della produzione, sia mantenuta integra quella libertà di commercio che, nelle forme di onesta concorrenza che la anima, è una grande valvola di sicurezza contro l'aumento di quei generi alimentari ora divenuti di reale prima necessità.

### Corsi di istruzione premilitare

Il programma delle varie istruzioni che si svolgeranno domani, 5 corrente, al Poligono del Martinetto è stabilito come segue: Istituto Nautico, ore 10, ordine sparso e tiro ai retrotti; Collegio Artigianelli, ore 10, ordine chiuso e tiro arretrati; Istituto Bonafous, ore 8, tiro arretrati; ore 9 ginnastica speciale; Liceo Cavour, ore 8, lancio bombe a mano e tiro arretrati, ore 9 ginnastica speciale; Liceo Gioberti, ore 8 tiro arretrati ed ordine sparso, ore 10 lancio bombe a mano; Liceo Alfieri, ore 8 tiro, ore 9 ordine sparso e chiuso; Liceo D'Azeglio, ore 9 tiro, ore 10 lancio bombe a mano; Istituto Sommeiller, ore 9 tiro arretrati ed ordine sparso, ore 10 trasporto feriti; Reparti liberi, ore 8 tiro arretrati, ore 9 lancio bombe a mano; Petr. C. Lombroso, ore 8 tiro, ore 9 lancio bombe a mano; R. Albergo di Virtù, ore 9,30 tiro, ore 10,30 lancio bombe a mano; Convitto Nazionale, ore 9 lancio bombe a mano, ore 10 trasporto feriti; Reparto femminile, ore 14 istruzione teorico-pratica. Alle ore 11 esercitazione libere di tutti.

### I nostri valorosi

La famiglia del sottotenente degli Alpini Zunione Enrico Ezio, nativo di Portula (Biellese, studente in medicina nella nostra Università caduto valorosamente combattendo, ha ricevuto la notizia ufficiale che al prode caduto è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare, colla seguente motivazione: «Comandante di compagnia, resistiva più volte, con gravi perdite, numerosi nuclei nemici, e ben giovabile ardimento, percorreva la trincea per organizzare la difesa e dirigere l'azione di tiro, incitando i soldati alla calma ed alla resistenza, finchè cadeva, colpito a morte: bell'esempio di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. - Monte Mrzli, 2-3 dicembre 1915».

### I caduti sul campo

Nell'adempimento del dovere, gloriosamente è caduto il tenente Edoardo Marchetti di Murialdo, pilota aviatore. Nominato sottotenente di milizia territoriale ed assegnato al 1m reggimento d'artiglieria da fortezza, sentì di non poter dare abbastanza di sè all'ora grave ed entrò in una squadriglia d'aeroplani, immolando la sua vita alla Patria.

### La conferenza.

Alle ore 21 di stasera, per invito della locale Sezione della Lega Navale, il conte Grimaldi terrà una conferenza nella sala della Società Promotrice dell'Industria nazionale, sul tema: «La voce del passato».

Domenica, 5 maggio, alle ore 15.30, nella sale della Società di Cultura, via Santa Teresa, N. 2, l'ing. conte Lorenzo Prinli Bon, l'esimio architetto veneziano, terrà una conferenza dal titolo: «Monumenti devastati dalla guerra in Belgio ed in Francia», con proiezioni.

Mercoledì, 8 maggio, alle ore 21, il rag. Angelo Lucchetti terrà al Club Alpino (via Monte di Pietà, 29) una conferenza con proiezioni, dal titolo: «In alto, più in alto». I soci della Sezione di Torino hanno libero ingresso e possono ritirare i biglietti d'invito presso la Segreteria sezionale. Sono invitati gli studenti, che dovranno presentare la tessera o il biglietto d'invito.

### La chiusura dell'Esposizione-vendita di lavori femminili

La chiusura dell'Esposizione è fissata per giovedì, 16 maggio, alle ore 15. Il Comitato ha già esposto i numerosi doni che si estrarranno a sorte per le signore Azioniste. Per il ritiro dei lavori invendutì le Espositrici dovranno attenersi scrupolosamente al giorno e all'ora indicati su apposita tabella all'ingresso dell'Esposizione.

### Le gite del Club Alpino (Sezione di Torino)

Il Club Alpino invita i soci ad una gita di preparazione sul Monte Soglio, m. 971 (Valle dei Canavesi). Il programma è il seguente: Domenica 5 maggio, partenza Torino Porta Susa, ore 7,10: Pont (m. 462) ore 9,07; Monte Soglio, arrivo ore 13,30; Refezione; Partenza per la discesa, ore 15,30; Pont ore 19; Arrivo a Torino Porta Susa, ore 22. Ma gita sono particolarmente invitati i giovani che desiderano allenarsi alle fatiche della montagna. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Club, via Monte di Pietà, N. 29, fino alle ore 21 di venerdì 5 corrente.

### Corpo Velocipedisti Subalpini

Domenica, 5 maggio, adunata alla Caserma Ferdinando di Savoia alle ore 7,30, istruzione come da comunicazioni fatte agli ufficiali comandati. Ciclisti con macchina. Gli altri ufficiali si dovranno trovare per le ore 8,30, in divisa, in piazza d'Armi, in caso di cattivo tempo, gli ufficiali si dovranno trovare, alla stessa ora, all'Ufficio Comando.

### Corpo Nazionale Giovani Esploratori

Domani, domenica, 5 corr., alle ore 7 precise adunata alla Sede, via Regina, N. 8 di tutti gli iscritti alla passeggiata alle tenute del conte Thaon di Revel. Ore 8 partenza da piazza Castello con treno speciale dalla linea Trofarello-Poirino. Tenuta di campagna, basone, corda, refezione per due pasti in cairo. Ritorno alle ore 20 circa.

### L'arresto d'una esercente

L'esercente Tersilla Baudrino, con negozio in via San Donato, 10, venne sorpresa ieri mentre smerciava formaggio parmigiano a prezzo triplo del calmiere. Venne arrestata e la merce fu sequestrata.

### Nel personale postelegrafonico

Riceviamo: «Gli agenti postelegrafici torinesi assunti in ruolo dopo il 30 giugno 1907, i quali, contrariamente a quanto dispositivamente sancissero le 3 leggi: 19 luglio 1907, N. 553; 7 luglio 1910, N. 418; 25 giugno 1911, N. 522, dovettero, con palese ingiustizia, e per un'errata interpretazione delle leggi suddette, permanere 8 anni inutilmente 6, allo stipendio iniziale, hanno voti affinchè S. E. l'on. Fera, in occasione dell'annunziata Riforma amministrativa voglia far sua la tesi sostenuta dal Tribunale di Roma, compiendo così un atto di vera giustizia verso una benemerita classe del personale».

### La mobilitazione agraria

Questa sera, alle ore 20,30, presso la sede del Comizio Agrario, via San Dalmazzo, N. 16, il comm. Sebastiano Lissone, delegato regionale del Ministero per l'Agricoltura, terrà una Conferenza sul tema «Mobilitazione agraria ed estensione delle colture alimentari». I biglietti d'invito si ritirano presso la sede del Comizio Agrario, in via San Dalmazzo, 16.

### I ladri

Il commerciante signor Luigi Faldati, di passaggio nella nostra città, fu derubato di lire 1100. Ignoti rubarono 32 chilogrammi di cuoio pulito e lire 400 in denaro in danno della Officina Martinetto.

### Bambino in pericolo salvato da un soldato.

Lo scolaro Levrino Guido, di anni 7, si trastullava sulla sponda sinistra del canale Montù, scorrente presso la casa N. 51 di via Caserta, quando, non si sa come cadeva nell'acqua, profonda in quel punto un metro circa, e dalla corrente piuttosto rapida venne trasportato per un centinaio di metri. Alle grida dei presenti vi accorse tosto il soldato Bravello Luigi, del 31.o reggimento fanteria, il quale, vestito come si trovava, si gettò nel canale e, afferrato il piccolo sommerso, lo trasse all'asciutto e poco dopo lo consegnava a sua madre sano e salvo.

### Nota ufficiale.

**Comizio Agrario.** — Oggi, sabato, alle ore 16.30, presso l'Istituto Bonafous a Lucento avrà luogo una lezione del corso [illegible] e sull'allevamento del bestiame da latte con [illegible] argomento: «Cure necessarie ai bovini durante la vita allo stato di lavoro, relative in ciò [illegible] Cerri-Camandona.

**Regia Accademia di Agricoltura.** — Domenica, 5, alle ore 14.30, presso l'orto sperimentale, via Valperga Caluso, N. 29, avrà luogo la 3.a lezione del corso popolare di frutticoltura del Prof. «Coltivazione del pesco», relatore il prof. Giuseppe Cobau-Camandona.

**Lega Antialcoolica.** — Questa sera, alle ore 21, presso la sede della Federazione nazionale impiegati d'esercizio ferroviario, via Cernaia, 45, avrà luogo la 3.a lezione del corso popolare di antialcoolismo del Prof. Giuseppe Cobau-Camandona.

**Regia Accademia di Agricoltura.** — Domenica, 5, alle ore 14.30, presso l'orto sperimentale, via Valperga Caluso, N. 29, avrà luogo la 3.a lezione del corso popolare di frutticoltura del Prof. «Coltivazione del pesco», relatore il prof. Giuseppe Cobau-Camandona.

**I soci della Federazione nazionale impiegati d'esercizio** ferroviario del Ministero delle Finanze sono invitati all'adunanza che avrà luogo nel locale della Società operaia d'Arma, Cavalleria, Nazionale, sede C. [illegible] alle ore 21, per prendere una importante decisione.

## Stato Civile di Torino

3 maggio 1916

NASCITE: 3, cioè maschi 1, femmine 2.

MORTI: Zambon Giuseppe fu Giovanni, d'anni 70, di Mato, operaio.

Monticone Severina fu Pietro, d'anni 40, di Sommariva Perno, casalinga.

Crivella Angela n. Carrato, d'anni 58, di San Bartolomeo Cagliari, casalinga, via Principi d'Acaja, 4.

Brocchi Natale fu Giuseppe, d'anni 50, di Torino, bigliettaio alienato, piazza Vittorio Emanuele, 58.

Girardi Egidio fu Domenico, d'anni 36, di Torino, impiegato, corso Regina Margherita, 190.

Stella Pietro fu Tommaso, d'anni 73, di Chieri, ved. Bovero Maria fu Pasquale, d'anni 66, di Villa Lanzo, colpito 3.o art. formiere.

Peretti Lorenzo fu Giuseppe, d'anni 66, di Celle, pensionato, via Po, 43.

Gerla Gloria fu Giovanni, d'anni 22, di Villareggia, nubile.

Peyri Francesca ved. Caviglione, d'anni 73, di Torino, agiata, corso San Maurizio, 75.

Luciani Pietro di Giuseppe, d'anni 22, di San Giovanni Bianco, soldato aviatore.

Bocchini Giuseppina di Francesco, d'anni 58, di Castelnuovo Scrivia, casalinga.

Modena Giuditta ved. Tonissi, d'anni 88, di Torino, casalinga.

Saluzzo Amalia di Paolo, d'anni 21, di Verona, casalinga, via Villafranca, 59.

Pana Virginia fu Domenico, d'anni 61, di Rosasco, sarta, corso Duca Monca, 79.

Marietta Ignazia di Vincenzo, d'anni 21, di Ciriè, operaia, via Tripoli, 30.

Bosco Domenico fu Giuseppe, d'anni 54, di Torino, facchino, via Nava, 15.

Più 5 minori d'anni 21.


JUBOL

Lassativo fisiologico il solo che effettua la rieducazione funzionale dell'intestino.

Stitichezza - Enterite
Dispepsia - Emicrania
Vertigini - Meteorismo

Giudizi dei Medici

Dal Jubol ho ottenuto ottimi risultati in parecchi casi di stitichezza ostinata. Dott. A. FERRETTI - Cap. Medico - Milano.

In omaggio alla verità debbo dichiarare che lo specifico Jubol, nei diversi ultimi risultati in casi di atonia gastro-enterica tanto da ripetere alla norma fisiologica le funzioni del tubo digerente. Dott. A. BANDINI - Genova.

La scat. L. 6.35, franco L. 6.65 tassa di bollo in più. In tutte le buone farmacie o da Chanteille-Manufacturier, via [illegible]

Preparato dai fabbricanti del celebre PURGONAL.

Inviasi gratis il libro del Regime Dietetico, 40 pag. 33. 12. del Prof. Buard a chi acquista i prodotti Chanteille.

Pagéol

Energico antisettico urinario

Guarisce presto e radicalmente. Sopprime i dolori della minzione. Evita le complicazioni.

Comunicazione all'Accademia di Medicina di Parigi (3 dic. 1912).

PAGÉOL estingue i bruciori.

CISTITI
PROSTATITI
BLENORRAGIE
URETRITI

Giudizi dei Medici:

Affetto da grave cistite acuta ebbi ricorso al Pagéol con esito veramente sorprendente. Dott. Cav. L. BARUFFALDI Collegio Medico - Milano.

Il Pagéol è un parentino riuscito nelle affezioni dell'apparato urinario specialmente nelle blenorragie e nelle cistiti consecutive. Dott. V. ORIETI Direttore dell'Ospedale Civile di Pescarolo (Pisa).

La scatola L. 4.50, franco L. 4.85 tassa di bollo in più. In vendita presso tutte le buone farmacie e Stabilimenti Chanteille, 26, via Castel Morrone, Milano. Inviasi gratis e franco il volume illustrato "La Terapia Scientifica„ a chiunque ne faccia richiesta od acquisti i prodotti Chanteille.



**Offerta d'impiego** 1

*Centesimi 30 per parola — Minimo L. 1*

**AGILI** operai pubblicità Torino anche superiore, offrasi serio, [illegible] Precisitari, scrivere a mazzolo Berio, viale Nazi, Torino. 5108

**AGILI** operai tornitori cerca Officina Meccanica via Orvieto, 38. 29018

**Ad operaio** si apprenderà le lavori di biancheria a macchina offresi lavoro continuato ex Laboratorio specialista. — Via Sonna, 19, ex Barriera di Milano. 29018

**BERGAMO** abili disegnatori serio. — Rivoli, via Maria Vittoria, 27. 29072

**BERGAMO** abili operai piallatori, tornitori, aggiustatori per lavorazione macchine e utensili. Buona retribuzione. — Stabilimento ausiliario Dolle, via Firenze, 23. 29060

**BERGAMO** due operai per lavori falda serpentina. — Rivolgersi Della Croce Alberto in Augusto, piazza Vittorio, 12, giorno 5 corr. mese, dalle 8 alle 12. 29074

**BERGAMO** abili tornitori, montaggio velocipedi per ditta di Torino. — Marrelliese, Garibaldi, 30. 29061

**BERGAMO** lavranti, aiutanti ed apprendisti sarte. Lavoro assicurato tutto l'anno. — Marrelliese, Garibaldi, 30. 29062

**BERGAMO** macchina urgente ricamatrici Elvi, ricamo, lingerie. — Rivolgersi Industria Veneziana, via Cavour, 14. 29059

**BERGAMO** operai bobinatori meccanici. — Cavoiano, via Rivarolo, 2. 29076

**BERGAMO** operai materassai e imbottitori: lavoro assicurato a cottimo. — Colletto, XX Settembre, 51. 29060

**BERGAMO** operaie robuste prodotti chimici. — via Bussellini, 4. 29116

**BERGAMO** signorine colorture cartoline, anche non pratiche. — San Quintino, 28. 29077

**BERGAMO** abile commesso per vendita banco salumi fermentati. — Fabbro Guglielmi, corso Duca Genova, 62. 29102

**BERGAMO** aggiustatore pratico stampi, capace condurre piccola officina. — Rivolgersi portinaio via Goffredo Casalis, 30. 5421

**BERGAMO** commesso negozio mercerie. — Rivolgersi Digliano, via Po, 25, Torino. 29101

**BERGAMO** fattorino buona referenze. — Ditta Ghirl via Arcivescovado, 1. 29131

**BERGAMO** bambina per condurre piccolo incombibile stradale a fiasa; stipendio, intrattenimento invero. — Scrivere E. L. Casale, via Cavour, N. 3, Torino. 29132

**BERGAMO** giovane buona famiglia per Casa commerciale, — Indirizzare generalità e referenze a Museo Benedetto, via Stampatori, 4. 29135

**BERGAMO** per importante Stabilimento ausiliario uomo in buona età per guardia notturna. — Scrivere con riferenze e prove Maggia, via San Quintino, 12. 29136

**CERCO** ragazzetto o ragazzina per commissioni. — Presentarsi con buone referenze Vittorio Capoz, via Venti Settembre, 69. 29072

**CORRISPONDENTE** francese, italiano, pratica contabilità, cercasi subito da Ufficio commerciale. — Scrivere Perrone, Botero, 19, Torino. 29130

**FABBRICA** cioccolato Davil occuperebbe due operai capaci macchine. 29077

**GIOVANE** diciottenne per ufficio cereali. — Della-Bella, via Pinerolo, 25. 29078

**IMPORTANTE** Ditta confezionata per signora, Roma, cerca abilissima direttrice laboratorio lavoria, di perfetta capacità. — Rivolgersi Triunfi, piazza Castello, 25, Torino. 29074

**IMPORTANTE** Stabilimento ausiliario di Torino cerca fondeuse di guarnizione e costruttori officina autoferri. Si richiedono ottime referenze. — Scrivere, con preventivi, Tabasso, via Nizza, 230, Torino.

**MAGAZZINIERE** impiegato approvvigionamenti giovane cercasi in Officina meccanica. — Della-Bella, via Pinerolo, 25. 29077

**MAGAZZINIERE** pratico libreria, con ottime referenze, cercasi da primaria Casa editrice. — Rivolgersi portinaio corso Vittorio, 19. 29090

**MECCANICI** ed orologiai cerca subito importante Stabilimento. — Scrivere M. Cassia, Bernardino Galliari, 7, Torino. 29081

**NEGOZIO** biancheria cerca subito abili fiorettiste, pieganotrici e lustrin. — Parrucchiera via Carlo Alberto, 34.

**OPERAIO** abile ripetizioni, montaggio velocipedi cerca Camillo, Venti Settembre, 51. 29077

**PASTACIOVARA.** Venti Settembre, 70, ricerca ragazza abilissima lavoranti sarta. Interessamento; buona mercia stagione. 29121

**PERSONA** seria, diligente, cerca stabilimento anche ottavo quale aiuto chimico; non occorrono conoscenze speciali. — Scrivere ing. Tedesco, via dei Mille, 12. 29069

**PRIMARIA** ditta serve due veloci dattilografe Remington 7; referenze inoccepibili, licenza tecnica, abili corrispondenza italiana. — Indicare pretese Desvemati, Castelvidardo, 17. 29087

**SIGNORINE** ufficio, contabilità, dattilografia, calligrafia — Scuole, via Garibaldi, 25. 29079

## Domande d'impiego 2

*Centesimi 30 per parola — Minimo L. 1*

**CAPO** motorista, lunga pratica motori scoppio, ottimi certificati, cerca posto. — Silvio Pellico, 20, Sottrilli. 29078

**CAPO** reparto falegnameria e stampaggio, lunga pratica, desiderasi cambiare posto con serio Ditta. — Scrivere: Portinaia via Cigna, 194, Torino. 5423

**EX** negoziante cerca posto fattorino, esattore, con cauzione. — Verisolo, corso Regina Margherita, N. 94. 5440

**FARMACISTA** autorizzato occuperebbesi. — Marco Boccalatte, Cuneo (Casalmonferrato). 5419

**FUOCHISTA** macchinista 1.a grado, me

# ULTIME NOTIZIE

## Il dissenso politico
### nel Partito socialista ufficiale

**Roma, 3. notte.**

Il 5 maggio si riuniranno a Milano il gruppo parlamentare socialista ufficiale, la Direzione del partito ed i rappresentanti della Confederazione generale del lavoro. La riunione viene indetta in seguito al profondo dissenso che si è manifestato tra alcuni degli elementi più in vista del gruppo parlamentare e l'organo del partito, l'*Avanti!*, in seguito all'atteggiamento tenuto dal gruppo nell'ultimo periodo dei lavori parlamentari. Il convegno avrà molta importanza dal punto di vista del partito socialista, perchè dalla riunione di Milano deve derivare la linea di condotta definitiva del gruppo parlamentare socialista, il che, dopo le polemiche attuali, può riescire di un certo interesse, anche rispetto alla situazione parlamentare. Non è escluso nemmeno che dal convegno possa derivare anche una scissione del gruppo socialista, per quanto quest'ultimo fatto abbia per ora l'attuale probabilità di verificarsi. Alla vigilia di una stabile orientazione del partito socialista rispetto ai problemi del momento, è bene, per rendersi esatto conto della situazione socialista, riassumere i termini del problema. Il dissenso si manifesta apparentemente tra gli onorevoli Modigliani, Turati, Treves, ecc., e l'organo del partito, l'*Avanti!* In realtà, si tratta di una lotta tra due tendenze, di una lotta, cioè, tra la frazione intransigente e la frazione transigente del partito. Gli esponenti di queste due frazioni sono l'*Avanti!* e l'on. Modigliani, *leader* della frazione transigente. Il dissenso si manifesta oggi ufficialmente, ma i prodromi apparivano da tempo. E' infatti già da qualche tempo che l'*Avanti!* insorge contro i giornali che indicavano l'esistenza di una tendenza transigente del gruppo socialista. Ridotto alla propria più semplice espressione, il contrasto sul quale il convegno di Milano è chiamato a giudicare si riferisce a due punti: 1.o il colloquio avvenuto dopo Caporetto tra gli onorevoli Modigliani e Treves ed il presidente del Consiglio; 2.o l'accordo realizzatosi nell'orma tra socialisti ed Unione parlamentare sulla lista di minoranza per la Commissione di studio composta di quindici deputati per la questione dei cascami.

L'*Avanti!* insiste particolarmente nella sua polemica coll'on. Modigliani sul fatto del collaborazionismo tra deputati socialisti ed Unione parlamentare, collaborazionismo che condusse a due fatti ugualmente deplorati dall'organo socialista. Questi due fatti consistono nell'elezione a componenti della Commissione dei quindici di due unionisti, cioè gli onorevoli Tedesco e Peano e di due socialisti, vale a dire, gli onorevoli Graziadei e Maffioli. *L'Avanti!* sostiene in sostanza la tesi che i socialisti devono agire separatamente, senza coincidenze di condotta con alcun gruppo. Inoltre l'*Avanti!* ricorda all'on. Modigliani che egli ha posto la sua firma agli atti di Zimmerwald e di Kienthal, che proclamavano la necessità per i socialisti di tutti i paesi di fare da sè. L'onorevole Modigliani risponde a quest'ultimo punto che dalla conferma del nuovo dissidio tra socialisti desiderosi di agire ed i socialisti ipnotizzati da formule varie in mezzo a tanta tragedia, si desume il consiglio di nulla fare. Quanto al primo punto il Modigliani nega ogni intento collaborazionista nell'accenno verificatosi tra socialisti ed unionisti nella votazione per i cascami ed afferma trattarsi di rapporti intermittenti tra i due gruppi, i quali si separerebbero infatti, per citare un caso, sui progetti Orlando e sulla mozione relativa al termine per la riconvocazione della Camera. Ma, la vera ragione del dissidio, non risiede nel voto comunque dato per la Commissione per i cascami, bensì, oltrechè per l'accennata questione di tendenza, nel colloquio Treves-Modigliani-Orlando. Su questo punto particolarmente si discuterà nella riunione di Milano, alla quale interverrà per sostenervi la tendenza intransigente, il direttore dell'*Avanti!* L'on. Modigliani conferma bensì l'esistenza del colloquio, ma afferma che esso avvenne per incarico di colleghi ed al solo scopo di esporre al Capo del Governo le vedute del gruppo sopra la situazione, nonchè sopra i lavori parlamentari. Nega, l'on. Modigliani, l'esistenza in quest'atto di ogni cospirazione collaborazionista, avvertendo che i dirigenti del partito di tutto ciò furono sempre informatissimi; quindi nessuna diplomazia segreta sarebbe mai esistita nel partito, contrariamente a quanto invece afferma l'*Avanti!* Questi sono i termini del problema. Non è possibile prevedere i risultati del convegno. Si può dire soltanto che il contrasto tra le due tendenze sarà vivissimo e si può aggiungere che il dissenso è ancora più vasto di quanto appaia alla superficie, poichè si estende nelle stesse file del gruppo parlamentare, il quale è da tempo travagliato da conati di crisi. L'esistenza delle due tendenze si ripercuote infatti nel gruppo stesso. Sinora il contrasto di vedute venne, entro le file del gruppo, composto: ma esso si era nuovamente manifestato nella riunione tenuta alla chiusura dei lavori parlamentari. Esso si rivelerà assai più vivo nel Congresso di Milano, dove le cose dovranno essere discusse a fondo. Si ritiene scarsamente probabile una soluzione conciliativa, specialmente qualora dovesse prevalere la tendenza transigente rispetto ai rapporti tra gruppo parlamentare ed il giornale del partito.

S.

## L'occupazione tedesca dell'Ucraina
### Le terre restituite ai latifondisti

(Servizio speciale della Stampa)

**Zurigo, 3 notte.**

I giornali viennesi apprendono che l'Ungheria procede pienamente solidale coll'Austria nell'Ucraina, ciò che significa che continuerà a partecipare alla spedizione che diventerà probabilmente un'occupazione allo scopo di proteggere il solo Governo ucranico borghese. Infatti, le misure prese dal generale Eichorn hanno sopratutto un carattere antisocialista, culminando nella restituzione ai latifondisti delle terre che i contadini si erano divise tra di loro e costringendo questi a lavorarle. In seguito a ciò, in Rutia, che si era opposta a queste misure, fu rovesciata, non dai contadini, come hanno affermato i tedeschi, ma dal generale Eichorn, come dice l'*Agenzia dell'Ucraina*. Anche il Governo ucranico venne sciolto. La *Frankfurter Zeitung*, per chiedendo spiegazioni, si fa beffe del Governo ucranico tanto elogiato quando conclusa la pace. « Sin dall'inizio — scrive il giornale — si avevano forti dubbi sulla sua legittimità. Proprio mentre i suoi delegati firmavano la pace esso era sceduto da Kieff. Il suo appello alle truppe tedesche doveva aprire gli occhi sulla sua debolezza e doveva fatalmente provocare l'intervento tedesco. E' una sciocchezza lasciarsi illusi che questo Governo avrebbe potuto adempiere alle condizioni di pace ». Il giornale nota che la tendenza della maggioranza della popolazione ucranica è di federarsi colla Russia.

*Il comunicato tedesco per il fronte orientale dice: Sulla linea Jekaterinoslav-Kharkow avanziamo nella regione del Donez. Sul mare d'Azow occupiamo Taganrog.*

## La sconfitta del Governo alla Camera prussiana
### Compromesso o scioglimento?

(Servizio speciale della Stampa)

**Zurigo, 3, notte**

Il risultato della votazione per il progetto di legge relativo alla riforma elettorale era atteso, quantunque vi fossero degli ottimisti i quali speravano in una debole maggioranza in favore del progetto. Essi furono delusi perchè molti nazionali liberali e molti deputati del Centro votarono e la proporzione dei voti contrari fu superiore a quanto si prevedeva. I socialisti indipendenti votarono a favore. La reazione mobilitò tutte le sue forze. Tra la votazione sulla proposta di Spee e quella di ieri vi fu un aumento di quarantanove voti, tutti contrari alla proposta. Rare volte la Camera dei signori vide tre deputati presenti. La stampa si occupa oggi naturalmente di questa votazione, che fogli di opposte direttive, come la *Deutsche Tages Zeitung* ed il *Vorwaerts*, chiamano egualmente una disfatta del Governo. Il giornale nazionalista si basa sul fatto che il Governo presentò il progetto ponendosi in una situazione che doveva fatalmente condurlo alla sconfitta; invece, secondo l'organo dei socialisti, la sconfitta del Governo si deve ricercare nel fatto che esso non seppe immediatamente in Camera. Malgrado il risultato della votazione, alcuni non ritengono improbabile che la riforma finisca coll'essere adottata, ma sarà circondata dalle massime cautele per impedire in radicalizzazione della Camera. Queste cautele sono già invocate da vari giornali come il *Lokal Anzeiger* e la *Deutsche Tages Zeitung*, i quali chiedono che non si tenga troppo conto del numero degli elettori, ma si tenti l'elemento agrario di fronte agli elementi delle grandi città. La *Vossische Zeitung* spera che l'ala destra dei nazionali liberali faccia qualche sacrificio per impedire che la vita interna della Prussia e l'avvenire del partito subiscano scosse troppo sovercbie. Quanto allo scioglimento della Camera, il giornale dice che si deve lasciare il Governo libero di stabilirne l'epoca. La *Germania* ierora un compromesso. Il Governo, com'è noto, nulla appunto a questo scrisse e ciò appare anche da un editoriale articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, il quale afferma che tra la seconda e la terza lettura si troverà una via di accordo tra i partiti ed il Governo. Lo scioglimento della Camera, aggiunge il giornale, non è ancora oggi una questione di attualità, ma lo diventerà qualora la Camera confermasse nella terza lettura il voto di ieri. Peraltro si può rilevare con certezza che l'ultima parola sulla questione del diritto elettorale non è ancora pronunciata.

## La situazione parlamentare austriaca

(Servizio speciale della Stampa)

**Zurigo, 3. notte.**

Seidler invitò per stamane i capi partito onde discutere con loro circa l'opportunità di riaprire la Camera il 7 corr. e stabilire le modalità di un lavoro pacifico. La presidenza dell'Unione ceca gli inviò una lettera colla quale gli comunica che non parteciperà alla conferenza per protestare contro il proposito di rinvio dell'apertura della Camera, ove intende esporre subito i criteri sulla situazione. Fra gli elementi seleschi si manifesta una viva campagna per il ritorno dell'Austria nella Federazione germanica. Essa è anche rivolta contro i deputati che vengono accusati di debolezza. Il corrispondente della « Frankfurter Zeitung » interrogò uno dei leaders parlamentari austriaci, il quale gli disse che la campagna non ha probabilità di successo a meno che il Governo ed i deputati tedeschi non continuino a mostrarsi deboli di fronte agli slavi.

## Le forze contrapposte sui campi di Francia
### Fiducia del Comando alleato

**Parigi, 3, notte.**

Il corrispondente dell'« Agenzia Havas » presso gli eserciti, telegrafa le conclusioni che si possono trarre dopo la fine della prima fase dell'offensiva nemica. Osserva che i tedeschi fecero formidabili sforzi per superare i franco-inglesi, dice che 150 Divisioni tedesche su 200 furono impegnate nella battaglia, ne rimangono dunque 65, oltre delle quali sono così inferiori, che sono incapaci di partecipare ad una offensiva. Quanto alle forze dell'Intesa, dichiara che con un numero di unità molto inferiore, questa è riuscita ad arrestare il furore di quella massa di 2.500.000 uomini. Ferdinando dunque con un numero di Divisioni alleate pronte ad intervenire superiore a quello delle Divisioni tedesche non impegnate. Le perdite tedesche furono incontestabilmente elevatissime: secondo valutazioni sicure, moderatissime, ciascuna Divisione tedesca perdette al minimo 2000 uomini e per cinquantasei Divisioni le perdite furono di 100.000 uomini. Senza contare la Classe del 1920, che entrerà in linea in autunno e che fornirà 450.000 uomini, i tedeschi disponevano di circa 20 uomini nei depositi avanzati e 450.000 in quelli dell'interno. Se dei 550.000 uomini di perdite se ne tolgono 150.000 di feriti ricuperabili, per aggiungerli alle disponibilità del nemico, si può affermare che queste possibilità largamente calcolate non equivalgono alcuna inquietudine nell'Alto Comando francese. In seguito al saliente formatosi con l'avanzata nemica, il fronte è più esteso di 25 Km. Ora, l'esercito francese ha assunto altre 100 Km. di fronte; l'estensione del fronte pesa dunque interamente sull'esercito francese che sbarrò la strada di Parigi e contiene la più formidabile offensiva che sia stata effettuata in alcun tempo, coprendo la destra inglese in ritirata e facendo fallire il colossale piano del nemico che voleva separare i due eserciti. Il collegamento tra i franco-inglesi è perfetto, la interpenetrazione della riserva è completa. Il Comando è unico, ovunque il nemico porterà il suo nuovo urto — conclude il corrispondente — troverà truppe francesi dinanzi a sè.

### Il comunicato tedesco

**Berlino, 3, notte.**

*Un comunicato tedesco per il fronte occidentale dice: Sui fronti di battaglia il duello di artiglieria ha ripreso in qualche settore. Una forte azione di fuoco fu seguita da attacchi parziali nemici a sud di Villers-Bretonneux e sulla riva occidentale dell'Avre ai quali opponemmo contrattacchi. Del resto la fanteria si limitò ad effettuare ricognizioni. Sul fronte di Lorena continuò la maggiore attività del nemico.*

## Contrabbandieri spagnuoli
### a servizio della Germania per la propaganda disfattista

**Parigi, 3, notte.**

Nel *Journal* Emanuele Brusse, deputato dei Pirenei orientali, constata che l'offensiva sulla Somme coincide con l'intensificazione della campagna del sommergibili e della propaganda tedesca in Ispagna, e segnala l'attività di certa stampa della penisola iberica che favorisce l'azione dei sottomarini tedeschi, giungendo fino a segnalare l'ora e la data dell'uscita dai porti ed il presunto itinerario delle navi che ebreggiano il commercio per gli alleati. Brusse dimostra l'attività della propaganda germanofila in occasione delle elezioni legislative spagnuole, e spiega come molte migliaia di manifesti disfattisti, ed anche nettamente tedeschofili, sono stati inviati in Francia, abilmente dissimulati nelle balle di merci ed in borse affrancate con 25 centesimi che i contrabbandieri portavano agli uffici postali francesi situati in prossimità della Spagna. Grazie alla vigilanza del commissario speciale di Bourg Madame, si poterono sequestrare 30.000 buste contenenti opuscoli e giornali nei quali erano stampate le peggiori ingiurie contro Clemenceau e Poincaré, ed articoli disfattisti che fanno l'elogio della Germania. Brusse conclude: « I ministri della guerra e dell'interno fanno buona guardia. Gli compiti bastano non potranno più passare ed i tedeschi non saranno più fortunati nell'offensiva ejeculare che nell'offensiva militare, ma il loro enorme sforzo di propaganda in Ispagna merita di essere seguito da vicino ».

## Induzioni ed ipotesi
### sul convegno di Abbeville

**Roma, 3, notte.**

E' imminente il ritorno alla capitale del presidente del Consiglio on. Orlando, che è atteso domani a Roma. Probabilmente seguirà la convocazione del Consiglio dei ministri nel quale il presidente del Consiglio riferirà intorno ai risultati della conferenza militare interalleata di Abbeville. Nelle sfere competenti si dice che, tenuto conto della larga partecipazione al convegno dell'elemento militare e la completa assenza dei rappresentanti della diplomazia, si deve presumere che i problemi inerenti alle operazioni militari abbiano avuto nei colloqui di Abbeville il sopravvento su qualunque altra questione di carattere meno immediato. Si aggiunge che l'attenzione degli alleati non ha potuto rivolgersi ad altro che all'offensiva scatenata dagli imperi centrali in Francia ed alla possibilità che lo sforzo nemico si estenda in altri settori del fronte unico. Gli altri avvenimenti dovevano necessariamente passare in seconda linea. Per queste ragioni, la conferenza che è avvenuta dopo un nuovo pegno di solidarietà degli alleati, cioè la partecipazione delle truppe americane ed italiane alla battaglia di Francia, deve avere provveduto a concertare ed a coordinare i mezzi migliori per fare sì che i tentativi nemici si infrangano dappertutto, vale a dire su tutti i fronti. La conferenza di Abbeville assume tanta maggiore importanza in quanto avviene alla vigilia dell'annunziato incontro di Carlo I con Guglielmo II al Quartiere generale germanico. Qualche giornale neutrale, per informazioni ricevute da paesi neutrali, riferisce che nell'incontro dei due imperatori verrebbero prese decisioni riguardo all'Italia. Ad ogni modo, l'incontro tra i due Sovrani avrebbe carattere più militare che politico. Esso è stato preceduto da viaggi tra Berlino e Vienna e viceversa di alti ufficiali dei due Stati maggiori. I due Sovrani devono, conferendo tra loro al Quartier generale, sancire delle decisioni che sono già nella pratica in corso di realizzazione. Sempre secondo informazioni che vengono pubblicate a Roma, le conversazioni in corso tra Berlino e Vienna hanno il seguente argomento. Berlino sostiene la tesi che la guerra decidendosi in Francia, una diversione, anche fortissima, in Italia, non rappresenterebbe che un'ulteriore prolungarsi delle ostilità, con un risultato negativo e sta persuadendo Vienna a rimanere ad un astucio in Italia per prendere Parigi, giacchè Parigi è la fine della guerra. L'Italia fuori combattimento non lo sarebbe.

## Il ritorno di Orlando

**Parigi, 3, notte.**

Il presidente del Consiglio italiano, onorevole Orlando, è partito ieri sera, salutato alla stazione da due ufficiali superiori, in rappresentanza di Clemenceaux, dall'ambasciatore d'Italia, conte Bonin delle Longare, dal principe Ruspoli e dal personale dell'Ambasciata d'Italia.

### L'iniziativa della Croce Rossa americana

## Il borgo veneziano a Pisa

**Pisa, 3**

Una estensione di 11 ettari di terreno, recentemente acquistata dall'Alto commissario dei profughi, è stata consegnata alla Croce Rossa Americana. Il terreno si distende fuori porta Garibaldi e su di esso sorgerà, a spese ed a cura della Croce Rossa americana, il borgo veneziano. Si tratta di 30 costruzioni in cemento che daranno alloggio a 2500 profughi, ossia a 320 famiglie. Il nuovo quartiere sarà corredato di asili, scuole e laboratorii, spacci di vendita, farmacia, cucine economiche, ecc. La cerimonia si è svolta sotto un doppio, al quale erano appesi i cimelii delle Croci Rosse italiana ed americana. Assistevano il capitano Akin, capo della Delegazione della Croce Rossa americana in Toscana, i maggiori Darchield ed Aldrich, il cav. Carlo Girard ispettore della medesima Croce Rossa, il prefetto di Pisa, il sindaco, le rappresentanze della Sezione pisana della Croce Rossa, dei Comitati di mobilitazione civile, dei profughi, il comm. Vittorio Supino presidente di questa Camera di commercio ed altre notabilità. Hanno pronunziato sobri discorsi inneggianti alla solidarietà italo-americana il prefetto, il prof. Pardi di questa sezione della Croce Rossa, il comm. Protti per i profughi, ed il sindaco. Vennero poi poste le firme all'atto di consegna del terreno.

## Nuove prossime limitazioni
### al consumo della carne

**Roma, 3, notte.**

Il Commissario generale ai consumi alimentari Crespi rispondendo ad una analoga interrogazione dell'on. Federzoni, dopo rilevate le difficoltà che si frapponevano ad adottare il tesseramento generale di tutti i consumi, che perciò per il momento non viene giudicato opportuno, dice che per quanto riguarda la carne e in corso di situazione una ulteriore riduzione dei giorni di consumo che saranno portati a quattro per settimana, sarà pure conferita al Commissariato la facoltà di provvedere all'approvvigionamento carneo della popolazione civile mediante la requisizione necessaria del bestiame da macello e si conseguirà in tale modo una più equa limitazione dei prezzi delle carni ed anche la possibilità di un più efficace controllo sulla macellazione.

## Il fatale affondamento di un motoscafo
### sul Lago Maggiore

**Novara, 3, notte.**

Testimoni oculari narrano i particolari circa l'affondamento di un motoscafo nelle acque del Lago Maggiore. Lungo la spiaggia che si stende da Gravedona, veniva collaudato un motoscafo. Si trovavano a bordo di esso il cav. Nando Farani, sindaco di Carate ed altre otto persone. Ad un certo punto, mentre il motoscafo filava a velocità normale, a causa di una falla prodottasi forse per lo sforzo del motore dello scafo, l'acqua aveva allagato il natante che incominciò ad immergere da poppa. I pericolanti allora diedero i segnali di soccorso e si gettarono in acqua. I soccorsi non poterono essere pronti, essendo alcune barche vicine legate con lucchetti. La perizia però di uno dei sommersi valse a trarre in salvo una gli imbarcati, mentre un certo Godo di Orta Novarese, giovane meccanico, inesperto al nuoto. Accorse tosto il medico per le necessarie cure ai naufraghi. Il motoscafo poco dopo affondava.

## La rovina di un caseggiato a Savona

**Savona, 3, notte.**

La cittadinanza è sotto la viva impressione di un disastro edilizio accaduto nel comeriglio in un'antica arteria della città. Per cause finora imprecisate, crollò un vecchio caseggiato al N. 15 di via Vacciuli, travolgendo i piani sottostanti e minacciando intorno le case attigue. Accorsero le autorità civili e militari, funzionari, carabinieri, guardie e soldati. Fortunatamente il disastro fu avvertito dalle prime scricchiolature e gli inquilini, tutta gente del popolo, poterono fuggire. Mancherebbe soltanto certa Annetta Guasco, che sarebbe sotto le macerie. Tutti gli sbocchi di via Vacciuli, vico Forni e via Sansone sono occupati militarmente. Animosi i nostri pompieri nell'opera di salvataggio delle persone che si trovavano in pericolo e che furono fatte scendere dalle finestre mediante funi. Furono ricuperate con simile mezzo le masserizie. Molta folla continua a stazionare nelle vicinanze della casa caduta.

### NOTIZIARIO ESTERO

*La missione americana proveniente* da Londra giunse a Le Havre ed ha proseguito il suo viaggio per Parigi.

*Il capitano Borchardson* ha interrogato nel pomeriggio, su domanda del signor Caillaux, il testimonio Gallati, delegato della camera sindacale parigina. Il perito contabile Duval presente [illegible] un rapporto sul patrimonio di Caillaux e della sua signora.

*Da Nizza*, dopo un lungo soggiorno è partito Abdul Aziz, ex-sultano del Marocco.

### NOTIZIARIO ITALIANO

*La Croce Rossa americana* ha dato in questi giorni una nuova prova dell'illuminato pensiero che la guida nel compiere la missione assuntasi anche in Italia offrendo la cospicua somma di lire 200.000 per la fondazione di un convitto per fanciulli gracili di militari ed orfani di guerra e si è inoltre impegnata al suo funzionamento per un anno affidandolo all'Associazione per le scuole di Milano presieduta dal senatore Greppi. L'Associazione ha già provveduto al edibile per lo scopo il collegio degli Oblati e a organizzare l'impianto relativo sicchè si spera che il collegio verrà aperto prossimamente.

*A Napoli il Tribunale speciale* di guerra ha accolgiendo le richieste dei difensori on. Labriola e Marciano, ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

*Alla provincia di Alessandria* la dotazione d'olio sarà lievemente migliorata da parte del Commissariato del consumo che ne ha dato comunicazione ai Comuni Ratticellari in questi termini. « Questo Commissariato ha provveduto da tempo a notevoli assegnazioni di olio a favore del Consorzio granario di Alessandria dalla provincia di Reggio Calabria che ha quest'anno notevole produzione d'olio, e da quella di Porto Maurizio. Ma le spedizioni delle marce sono state lungamente ritardate per le difficoltà dei trasporti ferroviari, dovute a cause di carattere generale ben note. Ciò ha determinato per qualche tempo nella provincia di Alessandria una considerevole deficenza di olio, che però andrà lievemente scomparendo poichè dalla provincia di Porto Maurizio saranno spedite notevoli quantità d'olio e spedizioni sono avvenute anche dalla provincia di Reggio Calabria il cui arrivo si spera sarà imminente: tali assegnazioni d'olio vanno tutte a favore del Consorzio granario di Alessandria.

*I membri delegati dal nostro Governo* per il Comitato navale interalleato sono oltre al Viceammiraglio Taboni di Revel, il capitano di fregata Bollavitta, il capitano di corvetta Rusnelli, il sottotenente di vascello Berenghi ed il capitano di fregata Villarey attualmente a Londra come addetto navale italiano.

*L'arte musicale* veneziana registra oggi due lutti: il maestro Emilio Bazzano, diretto autore di pregiate composizioni musicali, specialmente di carattere liturgico, ed il dr. Davide Quadrato, d'anni 60, nato a Benevento, valente mandolinista e violoncellista.

### NOVITA' TEATRALI

## *Mister Wu*
### Dramma in tre atti di Vernon e Owen

*(Teatro Carignano - 3 Maggio 1918)*

Amedeo Chiantoni ha presentato per i temi esotici. Col « Ciclone » ci ha offerto un tipo di giapponese. Con « Mister Wu » una cinese. Il Giappone è molto più incivilito dell'Impero Celeste anche sulla scena. Questa seconda visione orientale non vale la prima. E perchè quando siamo, che dico molte speranze di se, prestigio queste genere di opere teatrali, imperniate su personaggi di civiltà lontane e singolari? C'è la sua ragione: la sua scelta e una espressione della sua arte rappresentativa. Accentuano subito all'autore, perchè nel dramma non c'è che l'attore, e poco di più, siamo dunque in Cina. Al primo atto un giardino cinese. Figurine femminili in abiti sgargianti, cinesi. Parlano poco, saltellano, camminano tenendo i due indici rivolti verso il cielo, alla cinese. Finalmente appare un europeo. Sappiamo subito che egli è un fortunato collegamento, è l'amante della padroncina del giardino, la quale alla sua volta è figlia di un ricco e potente signore cinese e mandarino. Come sono facili e delizioso le signorine cinesi! Parlano fiorito alla cinese un poccino all'europea. Però il padre vigila, scopre la tresca. Compare silenziosi coi servi fedeli e muti, anche questi, e sempre tenendo la sguainare il seduttore europeo, lo disarma, lo fa portare via; poi si venge alla figlia implorante, la fulmina collo sguardo, la fa prostrare ai suoi piedi, sempre muto, fosse alla cinese... e cala la tela.

Amedeo Chiantoni, che impersona il padre, da quando è entrato in iscena, non ha detto verbo. Declamerete il cinema invade la scena di prosa. In compenso l'attrice giovane, signora Pierl-Arduo, nella figurina della figlia, ha recitato con una signorilità, una semplicità e una spontaneità veramente notevoli. Fu una piccola rivelazione. Un applauso accolse questo primo lieto atto. Nel secondo siamo nello studio del signor Gregory, un inglese dal nome italiano, agente commerciale, padre del seduttore della cinesina. Tutte le avventure si scatenano sulla sua famiglia e sulla sua azienda. Il figlio misteriosamente scomparso. Navi sue che colano a fondo, banchieri cinesi che scioperano come europei chiedendo, però, tre aumenti di salario... alla giornata. Questo signore commerciale inglese si è presentato come uomo insulso, sciocco, violento, affatto inconcludente. Perchè? Vedrete. Egli però comprende che le sue disgrazie debbono ventirgli da Mister Wu. Allora lo invita ad un colloquio, che il cinese accetta. Ma ghanto, trovando nell'europeo un essere intrattabile, preferisce di trattare colla moglie di lui. Ecco la ragione della beata figura fatta fare a un europeo in una Cina da commedia. E alla signora Gregory il cinese svela di sapere ove sia il figlio, ma se vuole maggiori notizie bisognerà venire sola, la sera successiva, sull'imbrunire, in casa sua. E la madre accetta. Infatti, nel terzo atto, ella appare nella casa misteriosa di Mister Wu con la sua compagna di una cameriera cinese! Bella ingenuità europea!

E qui il cinese in una lunga scena che la recitazione lenta dell'attore fece interminabile, chiarisce le cose. Egli ha preso la figlia della pesca coll'europeo, alla cinese: occidentale. Però vuole ravvedersi: all'europea: possedere la madre del seduttore! Beata accomodante ingenuità cinese! Ma i cinesi non badano agli anni!... La madre però, per salvare il figlio senza disonorarsi, avvelena il vecchio cinese, il quale muore alla ribalta con molti contorcimenti. Un finale di « Morte civile » asciutta! E perchè Amedeo Chiantoni, autore che aveva dato buone speranze di se, sceglie drammi di questo genere? Perchè per recitarli non occorre fatica, si può far a meno di verità, si possono mettere in opera tutte le vecchie malizie del mestiere ch'egli possiede a meraviglia, ma che gli impediscono di essere un moderno attore spontaneo, semplice, umano. Se il Chiantoni così facendo non ottiene il consenso dei raffinati, ha però gli applausi del pubblico, che lo chiamarono parecchie volte alla ribalta dopo il secondo e dopo il terzo atto insieme colla sua prima attrice, Adelaide Pieri. Il dramma si replica.

### Un corso di rappresentazioni patriottiche al Rossini

Per iniziativa dei capi-comici Testa e Benelli, la Compagnia dialettale dei Rossini ritorna da questa sera sulle scene del popolare teatro di via Po per un corso di rappresentazioni patriottiche a scopo di beneficenza. Per la serata di apertura fu scelta la commedia *I patiti e la lira*. L'Alleanza Nazionale, che già diede il suo appoggio al « Teatro del Popolo », ha assunto anche la gestione morale della nuova iniziativa, ed ha affidato al poeta dialettale maggiore cav. Luigi Ramognini il mandato di suo rappresentante.

### Teatro Scribe

Alla Compagnia Zago, che ha conchiuso la serie delle sue recite, subentra da stasera la Compagnia Renzi-Gabrielli, che inizia le sue rappresentazioni con: *Il romanzo d'un giovane povero*.

### BORSA DI LONDRA

Roma, 3 — Rendita Italiana [illegible] — Nuovo consolidato [illegible] — Obbligazioni [illegible] — Buoni del Tesoro quinquennali [illegible] — Cambio su Parigi [illegible] — Cambio su Berlino [illegible].

Amsterdam, 3. — Cambio su Berlino [illegible].

## Gli spettacoli d'oggi

**CHIARELLA** (C.ia drammatica R. Ruggeri) — Ore 20,30: « Il Tiranno », commedia di D. Niccodemi.

**CARIGNANO** (C.ia drammatica di A. Chiantoni) — Ore 20,30: « Mister Wu », dramma in 3 atti, di Vernon e Owen.

**ALFIERI** (C.ia drammatica diretta da V. Talli) — Ore 20,30: « La porta chiusa », commedia in 3 atti di M. Praga.

**ROSSINI** (C.ia Testa-Bonelli) — Ore 20,30: « I milioni e la leva », commedia.

**BRIE** (C.ia drammatica Renzi-Gabrielli) — Ore 20,30: « Il romanzo d'un giovane povero », commedia.

**ROMANO** (Prop. C. Amore - Telefono 14-53) — Ore 20,30: Varietà — Festivi: Matinée ore 15,30.

**MAFFEI** — Ore 20,15: Varietà per famiglie.

**TEATRO IRIS** Compagnia Operetta Tanzi e Varietà **MESSICIANA** — Ore 19: Attrazioni e Operetta.

**CINEMA ALPI** — Serenata seria del « Trinagolo Giallo » - « L'aegila che parla ».

## IL CORSO DEI TITOLI

**Roma, 3.** — Il Ministero del Commercio comunica le seguenti indicazioni sul corso medio di vendita dei Titoli:

**Titoli di Stato**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3,50 per cento netta (1906) | L. | 78,85 |
| » » » » (1902) | » | 75,— |
| » 3 per cento lorda | » | 54,— |
| Buoni del Tesoro quinquennali 1918 | » | 99,— |
| » » » » | » | 99,50 |
| » » » » | » | 99,875 |
| » » » 1916 | » | 99,40 |
| » » » » | » | 99,— |
| » » » 1915 | » | 97,70 |
| » » » » | » | 97,625 |
| » » » 1914 | » | 99,175 |
| » » » » | » | 99,— |
| Prestito Nazionale 4,50 per cento (netto) Le | » | 79,90 |
| » » » » » 2.a | » | 79,80 |
| » » » » » 1918 | » | 80,825 |

**Obbligazioni**

| | | |
|---|---|---|
| 3,50 per cento netta redimibili Categoria 1.a | » | —,— |
| 3 per cento netta redimibili | » | 308,— |
| Ferrovie Stato (Pontificie 1866) 3 per cento | » | —,— |
| Strade Ferrate Meridion., Adriat. e Sicule 3 per cento | » | 309,50 |
| » Romane 3 per cento (comuni) | » | —,— |
| Ferrovie del Tirreno 3 per cento | » | 445,— |
| Ferrovie Marmorana 3 per cento | » | 460,— |
| » Vittorio Emanuele 3 per cento | » | 341,— |
| Ferrovie Livornesi A B 3 per cento | » | 340,— |
| » » C D 3 per cento | » | 340,— |

**Titoli garantiti dallo Stato**

| | | |
|---|---|---|
| Obbligazioni Ferrovie Sicule 3 per cento (1870-1902) | » | 299,50 |
| » Prestito sanit. Città di Napoli 5 per cento | » | 77,— |

**Cartelle fondiarie**

| | | |
|---|---|---|
| Sicilia 5 per cento | » | —,— |
| » 3,75 per cento | » | —,— |
| Credito fondiario Monte dei Paschi di Siena 5 per cento | » | 498,50 |
| » » » » 4,50 » » | » | —,— |
| » » » » 3,50 » » | » | —,— |
| Credito fondiario B. Paolo di Torino 5,75 per cento | » | —,— |
| » » » 3,50 » » | » | 478,— |
| » delle Banca d'Italia 5,75 per cento | » | —,— |
| Istituto Italiano di Credito fondiario 4,50 per cento | » | 504,— |
| » » » » 4 per cento | » | 457,— |
| » » » » 3,50 per cento | » | 441,25 |
| Cassa di Risparmio di Milano 5 per cento | » | —,— |
| » » » » 4 per cento | » | 501,— |
| » » » » 3,50 per cento | » | 478,75 |
| » » Verona 5,75 per cento | » | —,— |

## I MERCATI FINANZIARI
### 2 Maggio 1918

Togliamo dal *Sole* le ultime valutazioni, accomodo informazioni private:

Consolid. 5 % 89 60 — Rendita Italiana 3 1/2 78,70 — Banca d'Italia 1206 — Banca Commerciale Italiana 1012 — Credito Italiano 745 — Banca Italiana di Sconto 587 — Banco Romani 514 — Meridionali 502 — Mediterranee 241 — Rubattino 250 — Colori Caccavi 518 — Colori Cotoni Manifatture 190 — Tessuti Stampati 370 — Terni 1672 — Savona 276,50 — Ferriere Italiane 237,50 — Ilva 235,50 — Miani 120 — Offoine Metallurgiche Reggiane 60 — Ansaldo 208 — Montecatini 165,50 — Metallurgica Romana 102,50 — Edison 507,50 — Vizzola 809 — Marconi 106 — Z. Galileo 118 — Raffinerie Lombarde-Ligure 390 — Eridania 630 — Distillerie Italiane 128 — Unione Concimi 147 — Dell'Acqua 187 — Beni Stabili Romani 290 — Fiat 508 ex — Isotta-Fraschini 101 — Perrot Italiani 414,50 — Soita 227 — Aedes 14 — Cir. E. Elettrica 90,50.

## Borse Estere
### BORSA DI PARIGI (chiusura)

| | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|---|
| Rendita francese 3 fine corrente | 58 50 | — — | Banque Ottomane | — — |
| Id. 3,50 ammort. | — — | — — | Banque Rio Plata | — — |
| Id. 3,50 nuovo | — — | — — | Metropolitain | 419 50 | 421 50 |
| Fonc. Lyon. 3 0/0 | 57 50 | 57 50 | Aciéries Saint | 1870 | 1850 |
| Tunisine | 328 — | 328 — | Francaise | 125 — | 120 — |
| Id. Argent. 4 1/2 1888 | — — | — — | Obblig. Lombarde | 192 — | 192 — |
| » » 1900 | 80 75 | 80 50 | Ferr. Meridionali | — — | — — |
| Rente 4 0/0 | 98 — | 98 — | Aciéries Longwy | 440 — | — — |
| Obbl. Bulgare 1907 | 326 — | — — | Saragossa | — — | — — |
| K. Egiziana 4 0/0 | 99 40 | — — | Imperial Ottomane | — — | 109 50 |
| K. Spagnuola ext. | 134 90 | — — | Rio Tinto | 1350 | 1345 |
| R. Ungherese 4 0/0 | — — | — — | Sosnowice | — — | 75 — |
| R. Italiana 3,5 0/0 | — — | 59 25 | Rente Stato 0/0 | 57 | 56 50 |
| Portoghese nuove | 63 80 | — — | Franco-canadese | 65 50 | — — |
| M. Messa 3 0/0 | 54 — | 54 — | Ferrov. Ottomane | — — | — — |
| » » 5 0/0 | 95 — | 95 50 | Chartered | 25 25 | 25 50 |
| » » 4,50 0/0 | 83 75 | 84 — | De Beers | 364 — | 361 — |
| Rend. Svizz. 3 0/0 | — — | — — | Ferrerie | — — | — — |
| Rendita Turca | 82 — | 82 — | Gerold | 68 — | — — |
| Banca di Francia | — — | — — | Goldfields | 40 75 | 44 — |
| Banca di Parigi | 1075 | 1015 | Rand Mines | — — | 74 75 |
| Credito Fonciere | 1070 | 660 | Rand-Mines | — — | 74 75 |
| Credito Lyonnais | 1065 | 1040 | Comptoir Italo | 64 50 | 64 13 |
| Banca Ottomana | — — | — — | Chèques Londra | 27 19 | 27 18 |

Penzo Giovanni, gerente

Dopo tre mesi di crudeli sofferenze, santamente come visse, munita di tutti i conforti della N. S. Religione, stamane, alle ore 6, rendeva la sua anima